

plurifonds

Il Fondo Pensione Aperto di
ITAS VITA



Autorizzato alla costituzione in data 7.10.1998
Iscritto all'Albo tenuto da COVIP in data 9.12.1998 al n° 40

📍 Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 – 38122 Trento

☎ +39 0461 891711 | fax 0461 891930

✉ plurifonds@gruppooitas.it | itas.vita@pec-gruppooitas.it

🌐 gruppooitas.it

Soggetto istitutore del Fondo: ITAS VITA S.p.A.

Società del Gruppo ITAS Assicurazioni - Direzione e coordinamento di ITAS Mutua

Nota informativa

(depositata presso COVIP il 01/07/2026)

Itas Vita Spa è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTI I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in **2 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi') e ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE;
- la **PARTI II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.gruppooitas.it);
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE.

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 01/07/2026)

Il presente documento ha lo scopo di presentarti le **principali caratteristiche** di Plurifonds il Fondo pensione aperto di Itas Vita e **facilitarti il confronto** tra il Fondo stesso e le altre forme pensionistiche complementari.

Premessa

Quale è l'obiettivo **Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita** è un **fondo pensione aperto** finalizzato all'erogazione di una **pensione complementare**, ai sensi del **decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252**.
Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (**COVIP**).

Come funziona **Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita** opera in **regime di contribuzione definita**: l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione.

Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto all'assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato **con periodicità quindicinale**, il giorno 15 e l'ultimo giorno di ogni mese anche se festivi. I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui sono resi disponibili per la valorizzazione.

Come contribuire Se aderisci a **Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita** sulla base di un accordo collettivo hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Se aderisci a **Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita** individualmente la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te e, se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro.

In caso di versamento del TFR, il datore di lavoro è invitato a versare regolarmente sulla tua posizione i contributi con cadenza trimestrale: gennaio, febbraio, marzo = 1° trimestre; aprile, maggio giugno = 2° trimestre; ecc, ecc.).

Il versamento sarà composto da un bonifico e da una "distinta" (accompagnatoria con la quale il datore attribuisce il versamento del bonifico).

Il datore potrà avvalersi di un'area riservata a lui dedicata e monitorare i dipendenti collegati a Plurifonds il Fondo pensione aperto di Itas Vita. Le istruzioni per accedervi sono contenute nella **lettera di benvenuto** che gli sarà inviata al momento della tua adesione al fondo.

I versamenti sono trasformati in quote e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui sono resi disponibili per la valorizzazione. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto all'assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato con periodicità quindicinale, il giorno 15 e l'ultimo giorno di ogni mese anche se festivi.

Quali prestazioni puoi ottenere

- **RENDITA e/o CAPITALE** – (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento;
- **ANTICIPAZIONI** – (fino al 75%) per *spese sanitarie*, in ogni momento; (fino al 75%) per *acquisto/ristrutturazione prima casa*, dopo 8 anni; (fino al 30%) per *altre cause*, dopo 8 anni;
- **RISCATTO PARZIALE/TOTALE** – per *perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso* – secondo le condizioni previste nel Regolamento;

- **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).**
- **DECESSO PRIMA DEL RAGGIUNGIMENTI DELL'ETA' PENSIONABILE** - la posizione individuale che avrai accumulato in Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita sarà versata ai tuoi eredi ovvero alle diverse persone che ci avrai indicato.

Trasferimento

Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione, in caso di modifiche peggiorative/sostanziali).

I benefici fiscali

Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Ricordati che a fronte del beneficio fiscale che potrai usufruire nella fase di accumulo (vedi deducibilità del contributo versato), al momento delle erogazioni di tutte le prestazioni sopra descritte, il Fondo pensione applicherà le **imposte IRPEF** previste dalla legge con aliquote che variano dal 15 al 23% (sui montanti accumulati a partire dal 1° gennaio 2007 in poi mentre su quelli accantonati prima, il fondo applica la normativa fiscale previgente), a seconda della tipologia richiesta.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra i seguenti **5 comparti**:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità (*)	ALTRE CARATTERISTICHE
Securitas	garantito	SI	Comparto di default in caso di RITA
Serenitas	obbligazionario	SI	
Soliditas	bilanciato	SI	
Aequitas	bilanciato	SI	
Activitas	azionario	SI	

(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.gruppoitas.it). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità".

I Comparti

SecurITAS

Comparto Garantito

Orizzonte Temporale breve

fino a 5 anni
dal pensionamento

La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Comparto destinato ad accogliere il montante da erogare in RITA salvo diversa indicazione da parte dell'aderente

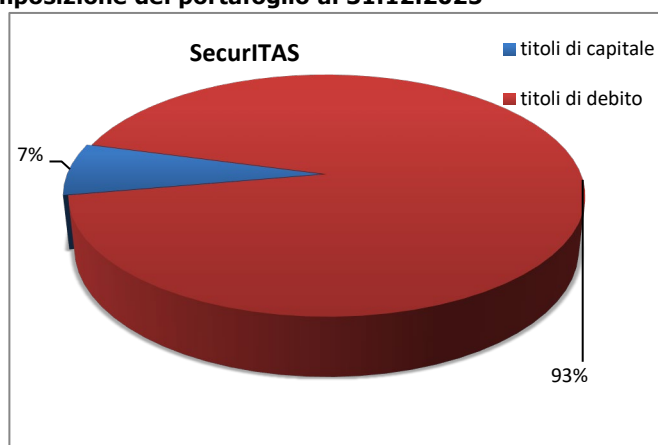
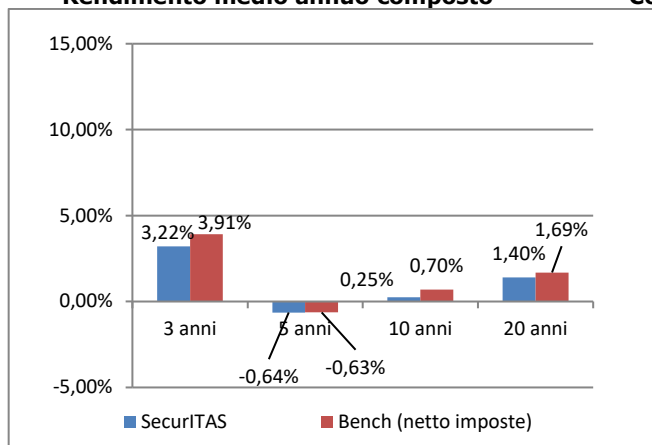
- **Garanzia:** prevede la restituzione di un importo minimo garantito che è pari all'ammontare dei contributi versati, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, al netto delle spese dirette a carico dell'aderente, delle eventuali somme destinate alla copertura delle prestazioni accessorie eventualmente prescelte e dei riscatti parziali e anticipazioni non reintegrate già fruiti ed opera esclusivamente nel caso di riscatto degli aventi diritto per **premorienza** dell'aderente, nei casi di **pensionamento** (escluso il capitale richiesto in forma di rendita integrativa temporanea anticipata RITA) e di riscatto conseguente a sopravvenuta **invalidità permanente**.
- **Data di avvio dell'operatività della linea:** 15/06/2001
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 387.667.049
- **Rendimento netto del 2025:** 2,53%

Sostenibilità

☐	☐	No, non ne tiene conto
☒	☐	Sì, promuove caratteristiche ambientali o sociali
☐	☒	Sì, ha obiettivi di sostenibilità

Rendimento medio annuo composto

Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

SerenITAS

Comparto
Obbligazionario

Orizzonte
Temporale
medio

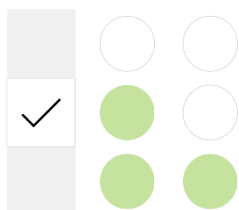
*tra 5 e 10 anni
dal pensionamento*

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati o si sta avvicinando al pensionamento.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività della linea:**
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):**
- **Rendimento netto del 2025:**

15/06/2001
209.607.961
1,11%

Sostenibilità

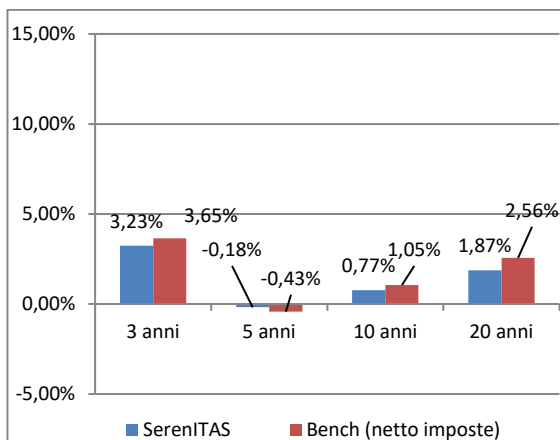


No, non ne tiene conto

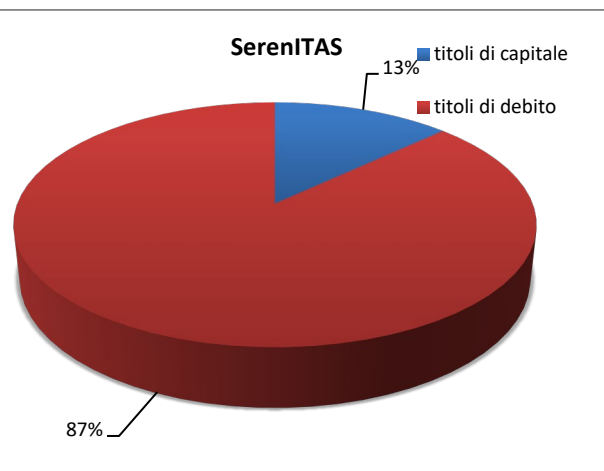
Sì, promuove **caratteristiche ambientali o sociali**

Sì, ha **obiettivi di sostenibilità**

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

SolidITAS

Comparto
Bilanciato

Orizzonte
Temporale
medio-lungo

*tra i 10 e i 15 anni
dal pensionamento*

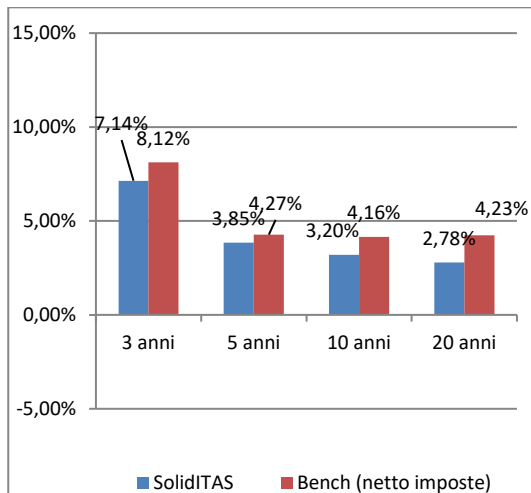
La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata o che non è prossimo al pensionamento.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività della linea:** 15/06/2001
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 488.598.208
- **Rendimento netto del 2025:** 5,50%

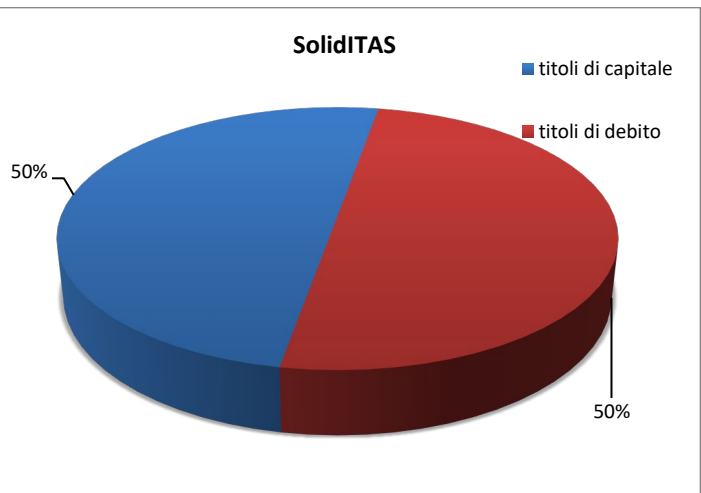
Sostenibilità

	☐	☐	No, non ne tiene conto
✓	☒	☐	Sì, promuove caratteristiche ambientali o sociali
	☒	☒	Sì, ha obiettivi di sostenibilità

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

AequITAS

Comparto
Bilanciato

Orizzonte
Temporale
medio

*tra i 10 e i 15 anni
dal pensionamento*

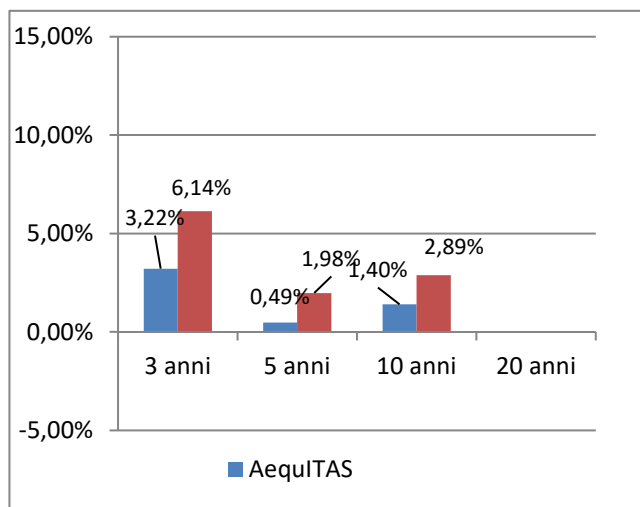
La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata o che non è prossimo al pensionamento.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività della linea:** 30/04/2007
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 283.460.505
- **Rendimento netto del 2025:** 0,60%

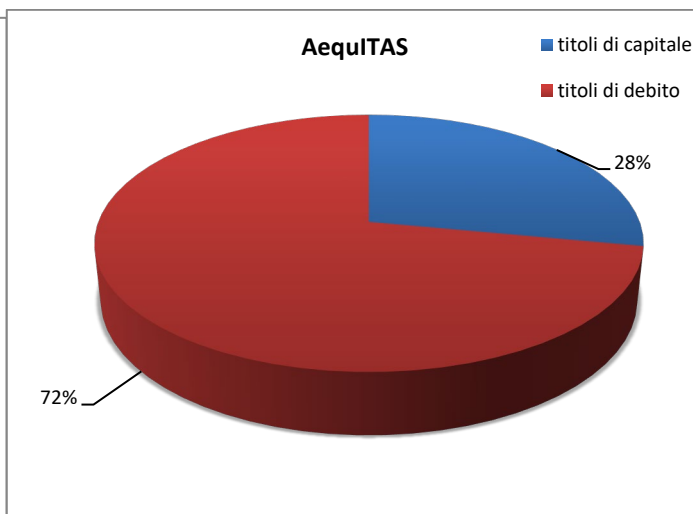
Sostenibilità

	☐	☐	No, non ne tiene conto
✓	☒	☐	Sì, promuove caratteristiche ambientali o sociali
	☒	☒	Sì, ha obiettivi di sostenibilità

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

ActivITAS

Comparto Azionario

Orizzonte Temporale lungo

oltre i 15 anni dal pensionamento

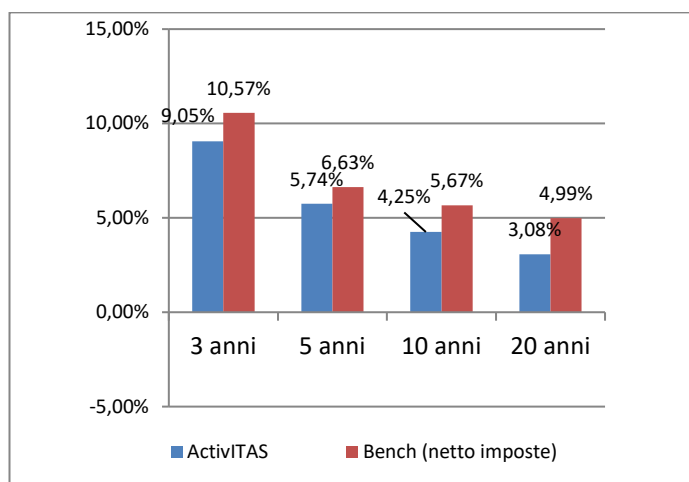
La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, o che è molto distante dal pensionamento.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività della linea:** 15/12/1999
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 464.524.013
- **Rendimento netto del 2025:** 7,43%

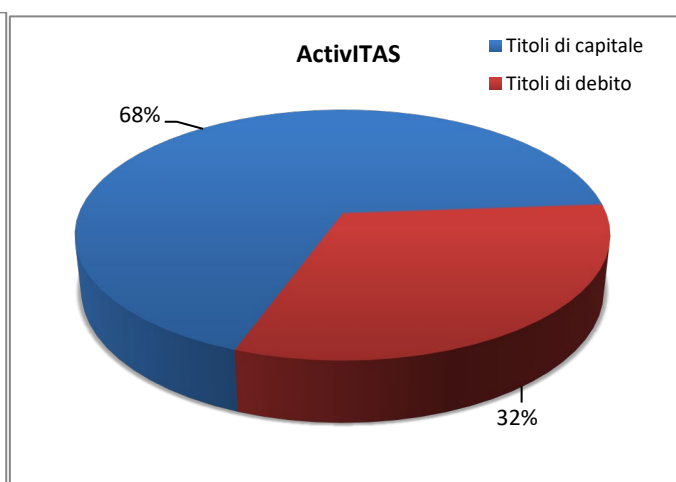
Sostenibilità

☐	☐	No, non ne tiene conto
☒	☐	Sì, promuove caratteristiche ambientali o sociali
☐	☒	Sì, ha obiettivi di sostenibilità

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione ⁽²⁾

versa m. iniziale e annuo	età all'iscr. r.	anni di versa m.	SECURITAS		SERENITAS		SOLIDITAS		AEQUITAS		ACTIVITAS	
			posizio ne finale €	rendita annua €	posizio ne finale €	rendita annua €	posizio ne finale €	rendita annua €	posizio ne finale €	rendita annua €	Posizio ne finale €	rendita annua €
€ 2.500	30	37	133.623	5.113	137.820	5.274	147.259	5.635	142.742	5.462	145.783	5.579
	40	27	88.153	3.497	90.182	3.577	94.666	3.755	92.493	3.669	93.972	3.728
€ 5.000	30	37	267.837	10.250	276.253	10.572	295.177	11.296	286.316	10.957	292.218	11.183
	40	27	176.722	7.010	180.790	7.172	189.782	7.529	185.558	7.361	188.390	7.473

⁽²⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo: <https://www.gruppoitas.it>. Sul sito web del Fondo Pensione aperto di ITAS Vita (www.gruppoitas.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione**.

L'adesione decorre dalla data di ricezione del Modulo di adesione da parte del fondo. Entro 15 giorni dalla ricezione del Modulo, Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

Hai la facoltà di esercitare il **diritto di recesso entro 30 giorni** dalla data di sottoscrizione del modulo di Adesione e contestuale versamento del relativo contributo.

Entro 30 giorni dal ricevimento della **richiesta di recesso** inviata tramite raccomandata a.r. o tramite PEC all'indirizzo itas.vita@pec-gruppoitas.it, il Fondo rimborserà:

- qualora la richiesta di recesso pervenga al Fondo antecedentemente al giorno di valorizzazione del contributo, il contributo versato;

- qualora la richiesta di recesso pervenga al Fondo successivamente al giorno di valorizzazione del contributo, il controvalore in euro del capitale investito. Il controvalore è calcolato utilizzando il valore unitario della quota, rilevato il giorno di valorizzazione successivo alla data in cui perviene al Fondo la richiesta, sia in caso di andamento decrescente sia in caso di andamento crescente del valore delle quote.

Il Fondo esegue il rimborso **entro 30 giorni** dal ricevimento della lettera raccomandata o tramite PEC all'indirizzo itas.vita@pec-gruppoitas.it. Il Fondo rinuncia a recuperare le spese sostenute per l'emissione.

L'adesione al Fondo si intende conclusa nel momento in cui hai sottoscritto il modulo di adesione e produce effetti dalla data in cui hai eseguito il primo versamento, che dovrà essere effettuato entro 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto. Se in corso di rapporto la tua posizione dovesse diventare **inconsistente** (pari a zero) per effetto dell'interruzione del flusso contributivo e del prelievo annuale delle spese previste, **il contratto potrà essere risolto di diritto** ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile ("Clausola risolutiva espressa"). In tal caso il Fondo ti scriverà che intende avvalersi di tale clausola.

Per aderire è necessario rivolgersi ad un nostro collocatore che trovi riportato nella Parte II all'interno della Scheda "Le informazioni sui soggetti coinvolti".

I rapporti con gli aderenti

Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita **ti trasmette, entro il 31 marzo** di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web* (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita telefonicamente, via *e-mail* (anche PEC) o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell'intestazione di questa Scheda.



*Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).*

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- il **Regolamento**, che contiene le regole di partecipazione a Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, ecc.).



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito *web* (www.gruppoitas.it). È inoltre disponibile, sul sito *web* della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

Soggetto istitutore del Fondo: ITAS VITA S.p.A.

Società del Gruppo ITAS Assicurazioni - Direzione e coordinamento di ITAS Mutua

Nota Informativa

(depositata presso la Covip il 01/07/2026)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita (di seguito, Fondo) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa)

Scheda "I costi" (in vigore dal 01/07/2026)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a Plurifonds il Fondo pensione aperto di Itas Vita, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• Spese di adesione (una tantum)	25,82 euro ⁽¹⁾ da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione
• Spese da sostenere durante la fase di accumulo (anche nella fase di erogazione della RITA) ⁽²⁾	
- Direttamente a carico dell'aderente (<u>prelevate annualmente</u>)	20,49 euro ⁽³⁾, prelevate per il comparto Aequitas. 15,49 euro, prelevate per gli altri comparti. Le commissioni sono prelevate al 31 gennaio di ogni anno dai montanti maturati sui conti individuali degli aderenti. La prima commissione è prelevata dal primo versamento. Le spese sono dovute per intero anche in caso di permanenza al Fondo per periodi inferiori all'intera annualità. Per gli aderenti residenti nella Regione Trentino/Alto Adige, tenuto anche conto di quanto previsto dal D.P.G.R. 11/L approvato il 7 settembre 2010 dalla Giunta della Regione Trentino-Alto Adige, le commissioni di cui sopra ammontano a euro 12,75 per il comparto AequITAS ed a euro 7,75 per gli altri comparti.
- Indirettamente a carico dell'aderente ⁽⁴⁾	Una commissione di gestione prelevata mensilmente dal patrimonio di ciascun comparto pari a:
✓ SecurITAS (linea con garanzia)	1,00% del patrimonio su base annua (0,083% su base mensile)
✓ SerenITAS	0,80% del patrimonio su base annua (0,066% su base mensile)
✓ SolidITAS	1,15% del patrimonio su base annua (0,095% su base mensile)
✓ AequITAS (linea Etica)	1,05% del patrimonio su base annua (0,087% su base mensile)
✓ ActivITAS	1,50% del patrimonio su base annua (0,125% su base mensile)

• Spese per l'esercizio di prerogative individuali	
- Anticipazione	Non previste
- R.I.T.A. (rendita integrativa temporanea anticipata)	Non previste
- Trasferimento	Non previste
- Riscatto	Non previste
- Riallocazione della posizione Individuale (switch) con un minimo di permanenza di 12 mesi	Non previste

- 1) Con riferimento alle **adesioni su base collettiva e convenzionamenti** con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti non è richiesto il pagamento della commissione "un tantum".
- 2) L'erogazione della prestazione in Rita non prevede costi aggiuntivi. Sul montante che rimane investito invece, anche per i lavoratori che hanno convertito l'intera somma in RITA, continueranno ad essere applicati i costi (direttamente o indirettamente a carico dell'aderente) previsti dalla fase di accumulo.
- 3) Con riferimento ai costi direttamente a carico dell'aderente della **linea Aequitas pari a 20,49 euro**, si specifica che annualmente il Fondo, per conto dell'aderente, preleva un importo pari a **5,00 euro** per ognuno degli iscritti al comparto Aequitas presenti alla data del 31 gennaio, quale "**contributo di solidarietà**" che sarà versato al Fondo AequITAS per la solidarietà e l'inclusione finanziaria. Il versamento sarà effettuato entro il 31 marzo di ogni anno. Il Fondo AequITAS per la solidarietà e l'inclusione finanziaria è gestito da ITASolidale – Ente Filantropico ETS che, con le risorse disponibili, sostiene concretamente la diffusione della cultura e delle buone pratiche di solidarietà e sostenibilità, proponendo un modello di sviluppo equo e inclusivo nel rispetto del principio di mutualità. Il Fondo promuove inoltre iniziative volte alla diffusione dell'educazione finanziaria e pratiche di inclusione finanziaria.
- 4) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti gravano unicamente le seguenti altre spese: legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza.
- 5) In caso di investimento in OICR alternativi diversi da quelli collegati, sui comparti potranno gravare ulteriori commissioni di gestione e commissioni di incentivo (i.e. di *performance*) applicate dai gestori degli OICR sottostanti nella misura massima del 1,5%.

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di Plurifonds il Fondo pensione aperto di Itas Vita, è riportato per ciascun comparto di investimento l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

 Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).

 **AVVERTENZA:** È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparto	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
ActivITAS	2,34%	1,84%	1,69%	1,59%
SolidITAS	1,98%	1,48%	1,33%	1,23%
AequITAS	1,87%	1,38%	1,22%	1,12%
SerenITAS	1,62%	1,12%	0,96%	0,86%
SecurITAS	1,82%	1,32%	1,17%	1,07%

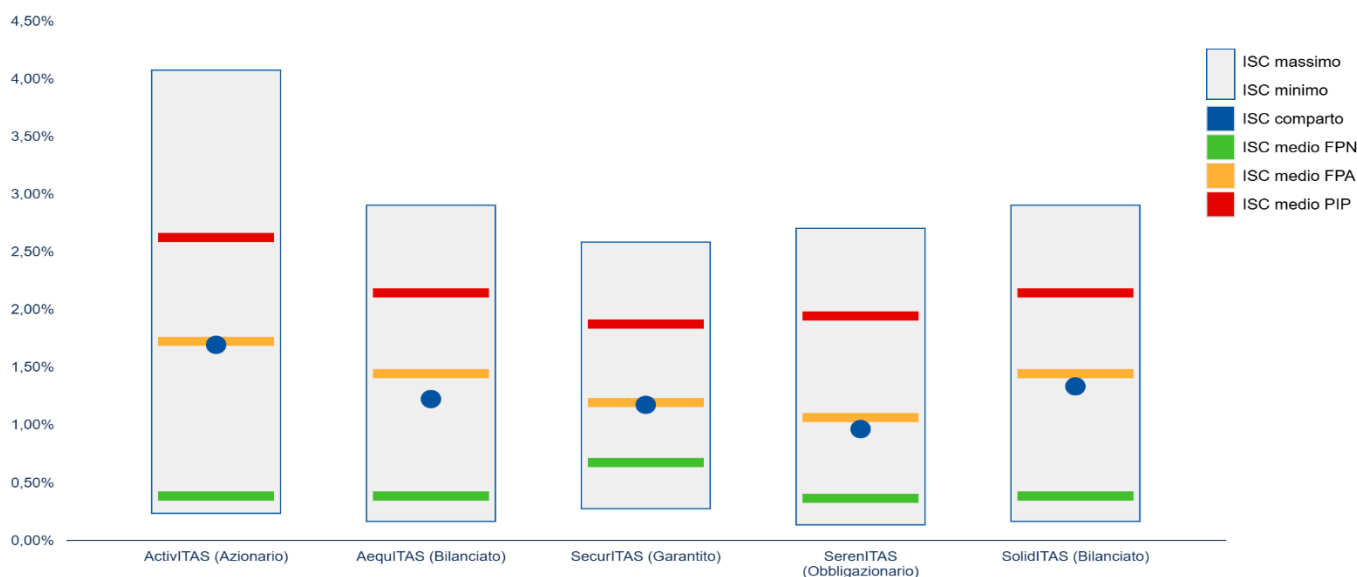
 **AVVERTENZA:** Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di Plurifonds il Fondo pensione aperto di Itas Vita è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di Plurifonds il Fondo pensione aperto di Itas Vita è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità di Plurifonds il Fondo pensione aperto di Itas Vita rispetto alle altre forme pensionistiche (periodi di permanenza 10 anni)



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita:

- caricamento di gestione dell'1,00% calcolato sul premio unico di polizza e già compreso nel coefficiente di trasformazione in rendita;
- caricamento di erogazione dell'1,25% calcolato sull'annualità della rendita e già compreso nel coefficiente di trasformazione in rendita;
- caricamento di seguito indicato, sulla base alla periodicità da te scelta
 - 0,00% della rendita annua (periodicità annuale);
 - 0,25% della rendita annua (periodicità semestrale);
 - 0,46% della rendita annua (periodicità mensile).

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.

La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari all'1,00%.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web del Fondo www.gruppoitas.it.

Soggetto istitutore del Fondo: ITAS VITA S.p.A.

Società del Gruppo ITAS Assicurazioni - Direzione e coordinamento di ITAS Mutua

Nota Informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la Covip il 01/07/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita (di seguito, Fondo) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa)

Scheda "Le opzioni di investimento" (in vigore dal 01/07/2026)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Ricordati che a fronte del beneficio fiscale che potrai usufruire nella fase di accumulo (vedi deducibilità del contributo versato), al momento delle erogazioni di tutte le prestazioni sopra descritte, il Fondo pensione applicherà le **imposte IRPEF** previste dalla legge con aliquote che variano dal 15 al 23% (sui montanti accumulati a partire dal 1° gennaio 2007 in poi mentre su quelli accantonati prima, il fondo applica la normativa fiscale previgente), a seconda della tipologia richiesta.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

In caso di richiesta di RITA, se non indichi diversamente, il montante oggetto di frazionamento sarà investito nel comparto più prudente denominato SecurITAS (linea con garanzia). Successivamente potrai modificare il comparto nel rispetto del periodo minimo di permanenza di 12 mesi.

Le risorse di Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita per i comparti Activitas, Aequitas, Soliditas e Serenitas sono state affidate a Cassa Centrale Banca mentre il comparto Securitas è gestito direttamente da Itas Vita Spa, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

Prima di scegliere è importante che tu faccia le opportune valutazioni sulla tua situazione lavorativa, sul patrimonio personale, sull'orizzonte temporale di partecipazione e sulle aspettative pensionistiche. A tal fine ti saranno poste alcune domande in fase di adesione al Fondo pensione.

È importante che tu conosca le caratteristiche dell'opzione di investimento che scegli perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale e una propria combinazione di rischio e rendimento.

La scelta del comparto

Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita ti offre la possibilità di scegliere tra **5 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

Nella scelta del comparto, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione/switch**).

La riallocazione riguarda sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Aree geografiche:

- Mercati Europei: Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Cipro, Danimarca, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Regno Unito, Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria;

Benchmark: è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio linee di investimento del Fondo.

Capitalizzazione: è il prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari ed il numero degli stessi in

circolazione.

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

FTSEMIB: l'indice FTSEMIB misura la performance di 40 azioni quotate sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e mira a replicare la rappresentazione settoriale dell'intero mercato. Sono candidabili al paniere tutti i titoli azionari quotati in Borsa e sul Nuovo Mercato.

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

FTSE MTS Eurozone Government Bond IG (Investment grade): è un indice contenente i titoli pubblici emessi dai Paesi appartenenti all'area della moneta unica europea (Euro) con rating investment grade. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.)

Euromts Total Return Eonia Investable Index: è un indice che replica l'andamento del tasso Eonia (Euro Overnight index Average) che è il tasso di riferimento quotidiano espresso dalla media ponderata dei tassi sulle transazioni overnight nella zona euro. L'indice è disponibile in tempo reale su Bloomberg e Reuters.

Markit Iboxx Eur Liquid Corporates Index: è un indice che racchiude al suo interno emissioni obbligazionarie investment grade emesse in euro dalle più importanti società internazionali. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.).

MSCI EMU: l'indice MSCI EMU è un indice a capitalizzazione espresso in dollari americani con dividendi reinvestiti e convertito in euro, che rappresenta l'andamento delle principali borse dei paesi che hanno adottato l'Euro come valuta di conto, tra le quali le principali sono: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna.

MSCI World: l'indice Morgan Stanley CI Borse mondiali espresso in USD americani con dividendi reinvestiti e convertito in euro comprende oltre 1.700 azioni trattate sui 23 principali mercati azionari del mondo: 15 paesi europei, 6 paesi dell'area Pacifico, oltre all'America ed al Canada. Esso è rappresentativo dell'andamento delle principali società industriali e di servizi operanti nei vari paesi. Tra questi i più importanti sono: USA, Giappone, Gran Bretagna, Francia, Canada, Germania, Svizzera.

MSCI World ex EMU: l'indice Morgan Stanley CI Borse mondiali esclusi i Paesi che adottano l'Euro è espresso in USD con dividendi reinvestiti e convertito in euro comprende oltre 1.600 azioni trattate sui principali mercati azionari del mondo esclusi i Paesi dell'Unione Europea che adottano l'Euro: 6 paesi dell'area Pacifico, oltre all'America ed al Canada. Esso è rappresentativo dell'andamento delle principali società industriali e di servizi operanti nei vari paesi. Tra questi i più importanti sono: USA, Giappone, Gran Bretagna, Canada, Svizzera.

OCSE: è l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo; per un elenco aggiornato degli Stati aderenti all'Organizzazione è possibile consultare il sito www.oecd.org.

OICR: Gli "Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)" comprendono i fondi comuni d'investimento e le SICAV. Per "gestione collettiva del risparmio" si intende il servizio che si realizza attraverso la promozione, istituzione e organizzazione di fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti e la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti, o altri beni mobili o immobili.

Paesi emergenti: sono quei Paesi che presentano un debito pubblico con rating basso (pari o inferiore a BBB oppure a Baa3) e sono, quindi, contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due Agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le Agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili.

Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Turnover: è il rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti

finanziari effettuati nell'anno di riferimento e il patrimonio medio gestito del Fondo. Esso è un indicatore del grado di movimentazione del portafoglio e, quindi, esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata sostituita con nuovi investimenti. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.gruppoitas.it).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I Comparti. Caratteristiche

SECURITAS

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **Garanzia:** al fine di proteggere la posizione individuale dell'aderente **al momento del pensionamento**, ITAS VITA S.p.A. garantisce che la prestazione non potrà essere inferiore all'importo minimo garantito che è pari ai contributi versati nel comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, al netto delle spese dirette a carico dell'aderente stesso, delle eventuali somme destinate alla copertura delle prestazioni accessorie eventualmente prescelte e dei riscatti parziali e anticipazioni non reintegrate già fruiti. La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:
 - ✓ decesso;
 - ✓ invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta da Securitas possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti. In caso di modifiche che complessivamente comportino un peggioramento rilevante delle condizioni economiche del Fondo, l'aderente interessato dalle suddette modifiche può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare, anche prima che siano decorsi due anni dall'iscrizione.

- **Orizzonte temporale:** breve (1/5 anni dal pensionamento).

- **Politica di investimento:**

- Sostenibilità: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: orientata preferibilmente verso titoli obbligazionari denominati nella moneta di conto di corso legale in Italia (duration 2,8 anni). Gli investimenti che diano adito a rischi di cambio saranno limitati ad un massimo del 5% del patrimonio del comparto. Fino a un massimo del 15% del patrimonio del comparto la gestione può essere orientata a titoli di capitale.
- Strumenti finanziari: prevalentemente strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia direttamente che indirettamente tramite OICR (fondi comuni di investimento, ETF e Sicav). È inoltre previsto l'investimento in

quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi ed il ricorso a strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e/o efficiente gestione.

- Categorie di emittenti e settori industriali: nella composizione del portafoglio verranno preferibilmente utilizzati titoli di emittenti pubblici ovvero sovranazionali, dotati di merito creditizio primario, e titoli azionari di emittenti a capitalizzazione medio-alta, appartenenti ai principali settori industriali.
- Aree geografiche di investimento: prevalenza di emissioni di titoli di Paesi dell'Europa.
- Rischio cambio: coperto.
- **Benchmark:** 50% Markit Iboxx Eur Liquid Corporates;
40% FTSE MTS Eurozone Gov Bond IG;
5% MSCI EMU;
5% Euromts Total Return Eonia Investable.

SERENITAS

- **Categoria del comparto:** obbligazionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** breve periodo (1/5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
- Sostenibilità: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di breve/media durata (duration 6 anni); è possibile una componente residuale in azioni (comunque non superiore al 15%).
- Strumenti finanziari: prevalentemente strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia direttamente che indirettamente tramite OICR (fondi comuni di investimento, ETF e Sicav). È inoltre previsto l'investimento in quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi ed il ricorso a strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e/o efficiente gestione.
- Categorie di emittenti e settori industriali: per i titoli obbligazionari si preferiscono titoli di emittenti pubblici ovvero sovranazionali, dotati di merito creditizio primario. Nella composizione del portafoglio verranno prevalentemente utilizzati titoli azionari di emittenti a capitalizzazione medio-alta, appartenenti ai principali settori industriali.
- Aree geografiche di investimento: prevalenza dei mercati regolamentati dei Paesi OCSE con prevalenza dei Paesi europei.
- Rischio cambio: gestito attivamente.
- **Benchmark:** 5% ICE BofAML 0-1 Year Euro Government
50% ICE BofAML Euro Government
10% ICE BofAML Global Government Ex-Euro in Euro
25% ICE BofAML Euro Corporate
5% MSCI EMU
5% MSCI World Ex EMU

SOLIDITAS

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (5/10 dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
- Sostenibilità: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 55%.
- Strumenti finanziari: prevalentemente strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia direttamente che indirettamente tramite OICR (fondi comuni di investimento, ETF e Sicav). È inoltre previsto l'investimento in quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi ed il ricorso a strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e/o efficiente gestione.

- Categorie di emittenti e settori industriali: nella composizione del portafoglio verranno prevalentemente utilizzati titoli di capitale di emittenti a capitalizzazione medio-alta, appartenenti ai principali settori industriali. Relativamente ai titoli obbligazionari verranno prevalentemente utilizzati titoli di emittenti pubblici ovvero sovranazionali, dotati di merito creditizio primario.
- Aree geografiche di investimento: prevalentemente mercati regolamentati dei Paesi aderenti all'OCSE, con prevalenza dei Paesi dell'Unione Europea e degli USA. Peso residuale degli investimenti nei Paesi diversi da quelli aderenti all'OCSE nonché nei principali paesi emergenti.
- Rischio cambio: gestito attivamente.

- **Benchmark:**
 - 5% ICE BofAML 0-1 Year Euro Government
 - 30% ICE BofAML Euro Government
 - 5% ICE BofAML Global Government Ex-Euro in Euro
 - 10% ICE BofAML Euro Corporate
 - 30% MSCI EMU
 - 20% MSCI WORLD ex EMU

AEQUITAS

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (5/10 dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
- Sostenibilità: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 40%.
- Strumenti finanziari: prevalentemente strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia direttamente che indirettamente tramite OICR (fondi comuni di investimento, ETF e Sicav). È inoltre previsto l'investimento in quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi ed il ricorso a strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e/o efficiente gestione.
- Categorie di emittenti e settori industriali: Relativamente ai titoli obbligazionari verranno prevalentemente utilizzati titoli di emittenti pubblici ovvero sovranazionali, dotati di merito creditizio primario. Gli investimenti di natura azionaria hanno ad oggetto emittenti con qualsiasi grado di capitalizzazione e con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
- Aree geografiche di investimento: il portafoglio investe per la parte obbligazionaria prevalentemente nei mercati dell'area Europea, e per la parte azionaria nei mercati regolamentati dei Paesi aderenti all'OCSE, con prevalenza dei Paesi dell'Unione Europea e degli USA.
- Rischio cambio: gestito attivamente.
- **Benchmark:**
 - 5% ICE BofAML 0-1 Year Euro Government
 - 45% ICE BofAML Euro Government
 - 5% ICE BofAML Global Government Ex-Euro in Euro
 - 15% ICE BofAML Euro Corporate
 - 15% MSCI EMU
 - 15% MSCI WORLD ex EMU

ACTIVITAS

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (15/20 anni dal pensionamento).

• **Politica di investimento:**

- Sostenibilità: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria (mediamente pari al 20%).
- Strumenti finanziari: prevalentemente strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia direttamente che indirettamente tramite OICR (fondi comuni di investimento, ETF e Sicav). È inoltre previsto l'investimento in quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi ed il ricorso a strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e/o efficiente gestione.
- Categorie di emittenti e settori industriali: nella composizione del portafoglio verranno prevalentemente utilizzati titoli azionari di emittenti a capitalizzazione medio-alta, appartenenti ai principali settori industriali. Relativamente ai titoli obbligazionari verranno prevalentemente utilizzati titoli di emittenti pubblici ovvero sovrnazionali, dotati di merito creditizio primario.
- Aree geografiche di investimento: prevalentemente mercati regolamentati dei Paesi aderenti all'OCSE, con prevalenza dei Paesi dell'Unione Europea e degli USA. Peso residuale degli investimenti nei Paesi diversi da quelli aderenti all'OCSE nonché nei principali paesi emergenti.
- Rischio cambio: gestito attivamente.

- **Benchmark:** 5% ICE BofAML 0-1 Year Euro Government

20% ICE BofAML Euro Government

5% ICE BofAML Euro Corporate

40% MSCI EMU

30% MSCI WORLD ex EMU

I Comparti. Andamento passato

SECURITAS

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/06/2001
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	387.667.049

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il patrimonio complessivo alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 387.667.049.

La performance del 2025 del portafoglio SecurITAS risulta positiva e pari al 2,53% netto, consolidando l'andamento positivo dell'anno precedente e sensibilmente superiore rispetto a quella del benchmark di riferimento che nello stesso periodo ha registrato un risultato pari al 1,43%.

La gestione della linea ha mantenuto il suo approccio caratteristico indirizzato alla prudenza, con un'esposizione di duration leggermente inferiore rispetto a quella del benchmark di riferimento ed una sovraesposizione a bond governativi rispetto a obbligazioni corporate. Tale impostazione tattica ha portato non solo ad una performance migliore, ma anche ad un'esposizione al rischio considerevolmente inferiore a quella del benchmark di riferimento. In particolare, la deviazione standard del portafoglio si è attestata nel 2025 al 2,61%, contro il 3,37% del benchmark di riferimento.

In particolare, è risultata positiva nel comparto governativo un posizionamento prudente in termini di duration, oltre che la sovra esposizione rispetto al benchmark in titoli di debito pubblico italiani.

La componente azionaria è risultata in linea con quella prevista dal benchmark di riferimento, mentre il perdurante quadro di incertezza dal punto di vista macroeconomico e geopolitico è alla base delle scelte legate al mantenimento di un sottopeso della componente corporate.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario 89,01%				Azionario 4,96%		Liquidità 4,13% - di cui OICR 3,28%
Titoli di Stato 45,28%		Titoli corporate 31,57%	OICR 12,16%	Titoli quotati 0,60%	OICR 4,36%	Fondi chiusi 1,90%
Emittenti Governativi 43,87%	Sovranaz. 1,41%					

Tav. II.2. Investimenti per area geografica Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Obbligazionario	89,01%
Italia	39,41%
Altri Paesi dell’Area euro	38,50%
Altri Paesi dell’Unione Europea	1,32%
Stati Uniti	4,69%
Altro	5,09%
Azionario	4,96%
Italia	0,64%
Altri Paesi dell’Area euro	4,32%
Altri Paesi dell’Unione Europea	0,00%
Stati Uniti	0,00%
Altro	0,00%

Liquidità (in % del patrimonio)	4,13%
Duration media (anni)	5,02
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,04%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	27%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l’anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l’anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

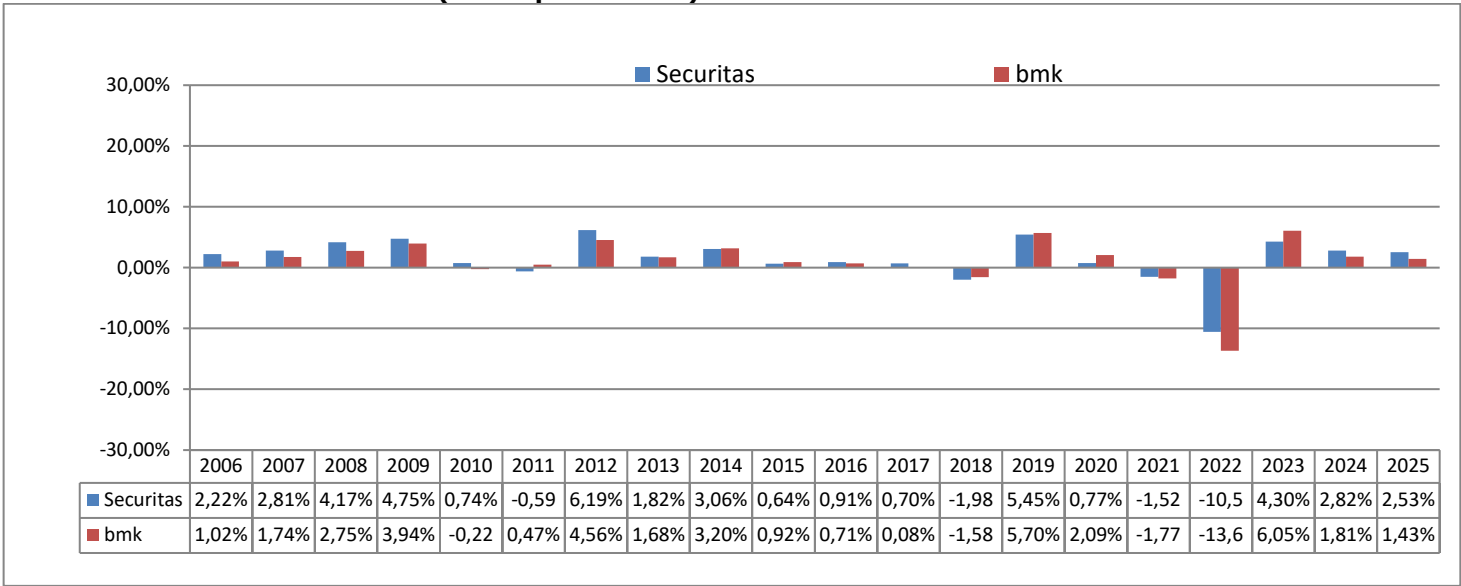
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark e con la rivalutazione del TFR.

Nell’esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull’aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell’andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 50% Markit Iboxx Eur Liquid Corporates;
40% FTSE MTS Eurozone Government Bond IG;
5% MSCI EMU;
5% Euromts Total Return Eonia Investable

 **AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell’anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,9073	0,9344	0,9491
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,9073	0,9344	0,9491
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0056	0,0053	0,0053
TOTALE PARZIALE	0,9129	0,9397	0,9544
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,1043	0,0958	0,0902
TOTALE GENERALE	1,0172	1,0355	1,0446

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell’incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



SERENITAS

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/06/2001
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	209.607.961

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il patrimonio complessivo alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 209.607.961.

La performance del 2025 nel portafoglio SerenITAS è stata del 1,11%, l'over performance nei confronti del benchmark è stato di 0,36 p.p.

In particolare, nel comparto governativo Euro, anche nel 2025 è stata mantenuta una duration sostanzialmente in linea rispetto all'indice di riferimento, cercando di sfruttare timing di acquisto e vendite in base alle condizioni di mercato e mantenendo sempre elementi di diversificazione come titoli a tasso variabile e legati all'inflazione. Durante l'anno è proseguita l'impostazione di un posizionamento nei titoli core e semi-core, soprattutto nella parte più lunga della curva, che si ritiene possano garantire maggiore stabilità di rendimenti in caso di improvvisa volatilità. I contributi positivi sono arrivati dall'esposizione ai titoli italiani (sovrappesati) e francesi (sottopesati, ma con una buona selezione delle scadenze).

Nel comparto corporate Euro si registra la performance migliore nell'ambito obbligazionario. Un importante contributo positivo è arrivato ancora dalla componente spread: i differenziali verso i governativi, infatti, hanno continuato a cavalcare il trend di restringimento dell'ultimo triennio, confermandosi sui minimi del range pluriennale. Rimangono particolarmente forti le impostazioni tecniche del mercato: gli elevati volumi di nuova carta emessa sul primario sono stati ben assorbiti dagli investitori che confermano il loro elevato interesse verso questa asset class. Dal punto di vista della strategia di investimento, abbiamo sfruttato regolarmente il mercato primario per cogliere il premio di emissione e per mantenere costantemente la duration di portafoglio su livelli superiori a quella del benchmark. Visto l'importante steepening della curva corporate, puntiamo a mantenere anche nei prossimi mesi un sovrappeso di duration di circa 3-4 mesi.

La componente obbligazionaria governativa globale ha avuto nell'anno una performance fortemente penalizzata dal sensibile indebolimento di dollaro, yen e sterlina. Lo spread da inizio anno è ancora in gran parte spiegato dal mancato posizionamento sulla curva giapponese, mentre le altre componenti hanno avuto nel loro complesso un risultato allineato a quello dell'indice. In termini strategici continuiamo a mantenere una duration allineata all'indice sia sulla curva americana che inglese, mentre preferiamo ancora non comprare per il momento titoli giapponesi.

I comparti azionari sono stati quelli a fornire la performance migliore all'interno del portafoglio: più del 20% per i comparti Euro e più del 5% per quelli ex Euro (anche qui penalizzati soprattutto dall'andamento valutario delle principali divise). Viste le valutazioni elevate dei principali indici — soprattutto nei settori che hanno registrato le migliori performance nel rimbalzo dai minimi di aprile 2025 — e la maggiore sensibilità degli operatori a notizie che possano mettere in discussione la sostenibilità degli investimenti in capex delle società americane, il contesto suggerisce il mantenimento di un approccio tattico prudente sebbene il quadro nel medio termine sia ancora supportivo per l'investimento azionario.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario 84,08%				Azionario 9,64%		Liquidità 3,74%
						- di cui OICR 0%
Titoli di Stato 59,14%		Titoli corporate 24,94%	OICR 0%	Titoli quotati 7,17%	OICR 2,47%	Fondi chiusi 2,53%
Emittenti Governativi 55,37%	Sovranaz. 3,77%					

Tav. II.2. Investimenti per area geografica

Obbligazionario	84,08%
Italia	29,04%
Altri Paesi dell'Area euro	36,01%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,04%
Stati Uniti	10,28%
Altro	7,71%
Azionario	9,64%
Italia	0,63%
Altri Paesi dell'Area euro	4,28%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,05%
Stati Uniti	4,23%
Altro	0,45%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,74%
Duration media	5,76
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	14,06%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	54%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

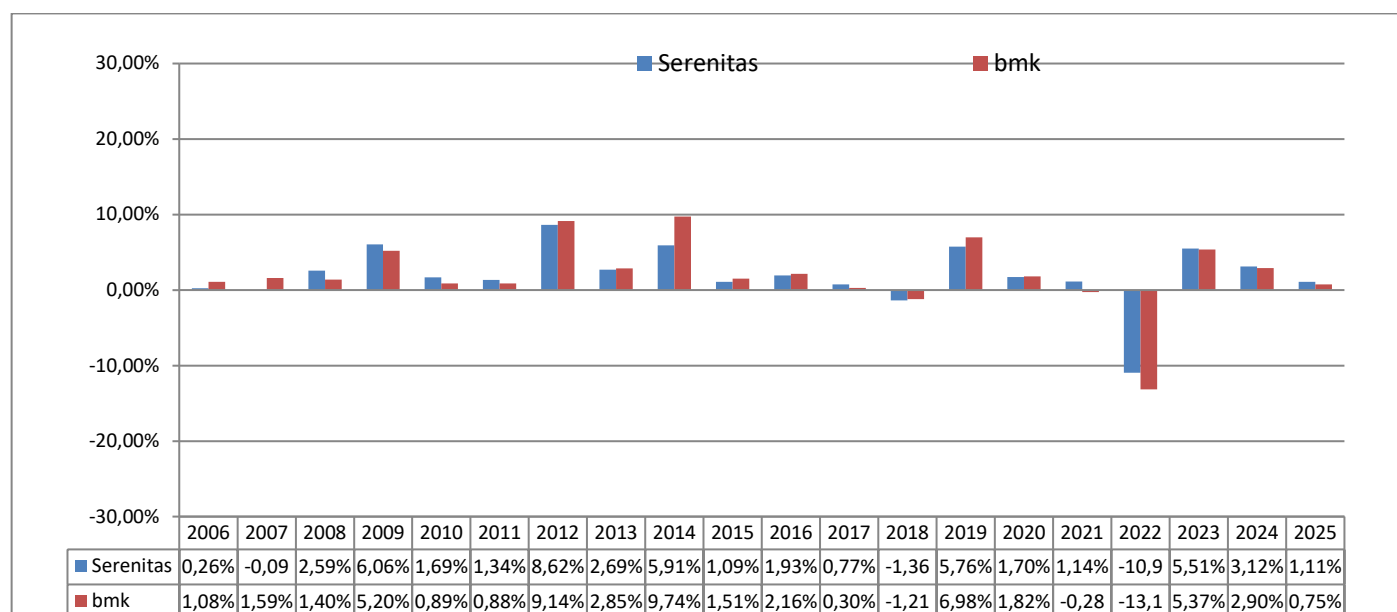
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 5% ICE BofAML 0-1 Year Euro Government;
50% ICE BofAML Euro Government;
10% ICE BofAML Global Government Ex Euro in Euro;
25% ICE BofAML Euro corporate;
5% MSCI EMU
5% MSCI World Ex EMU



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,7522	0,7737	0,7850
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,7522	0,7737	0,7850
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0049	0,0046	0,0045
TOTALE PARZIALE	0,7571	0,7783	0,7895
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,0954	0,0900	0,0887
TOTALE GENERALE	0,8525	0,8683	0,8782

SOLIDITAS

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/06/2001
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	488.598.208

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il patrimonio complessivo alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 488.598.208.

La performance del 2025 nel portafoglio SolidITAS è stata del 5,50%; la performance nei confronti del benchmark è stato di -0,08 p.p.

In particolare, nel comparto governativo Euro, anche nel 2025 è stata mantenuta una duration sostanzialmente in linea rispetto all'indice di riferimento, cercando di sfruttare timing di acquisto e vendite in base alle condizioni di mercato e mantenendo sempre elementi di diversificazione come titoli a tasso variabile e legati all'inflazione. Durante l'anno è proseguita l'impostazione di un posizionamento nei titoli core e semi-core, soprattutto nella parte più lunga della curva, che si ritiene possano garantire maggiore stabilità di rendimenti in caso di improvvisa volatilità. I contributi positivi sono arrivati dall'esposizione ai titoli italiani (sovrappesati) e francesi (sottopesati, ma con una buona selezione delle scadenze).

Nel comparto corporate Euro si registra la performance migliore nell'ambito obbligazionario. Un importante contributo positivo è arrivato ancora dalla componente spread: i differenziali verso i governativi, infatti, hanno continuato a cavalcare il trend di restringimento dell'ultimo triennio, confermandosi sui minimi del range pluriennale. Rimangono particolarmente forti le impostazioni tecniche del mercato: gli elevati volumi di nuova carta emessa sul primario sono stati ben assorbiti dagli investitori che confermano il loro elevato interesse verso questa asset class. Dal punto di vista della strategia di investimento, abbiamo sfruttato regolarmente il mercato primario per cogliere il premio di emissione e per mantenere costantemente la duration di portafoglio su livelli superiori a quella del benchmark. Visto l'importante steepening della curva corporate, puntiamo a mantenere anche nei prossimi mesi un sovrappeso di duration di circa 3-4 mesi.

La componente obbligazionaria governativa globale ha avuto nell'anno una performance fortemente penalizzata dal sensibile indebolimento di dollaro, yen e sterlina. Lo spread da inizio anno è ancora in gran parte spiegato dal mancato posizionamento sulla curva giapponese, mentre le altre componenti hanno avuto nel loro complesso un risultato allineato a quello dell'indice. In termini strategici continuiamo a mantenere una duration allineata all'indice sia sulla curva americana che inglese, mentre preferiamo ancora non comprare per il momento titoli giapponesi.

I comparti azionari sono stati quelli a fornire la performance migliore all'interno del portafoglio: più del 20% per i comparti Euro e più del 5% per quelli ex Euro (anche qui penalizzati soprattutto dall'andamento valutario delle principali divise). Viste le valutazioni elevate dei principali indici — soprattutto nei settori che hanno registrato le migliori performance nel rimbalzo dai minimi di aprile 2025 - e la maggiore sensibilità degli operatori a notizie che possano mettere in discussione la sostenibilità degli investimenti in capex delle società americane, il contesto suggerisce il mantenimento di un approccio tattico prudente sebbene il quadro nel medio termine sia ancora supportivo per l'investimento azionario.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario 48,82%				Azionario 47,79%		Liquidità 1,47% - di cui OICR 0%
Titoli di Stato 39,41%		Titoli corporate 9,41%	OICR 0%	Titoli quotati	OICR 11,75%	Fondi chiusi 1,91%
Emittenti Governativi 37,14%	Sovranaz. 2,27%			36,04%		

Tav. II.2. Investimenti per area geografica

Obbligazionario	48,82%
Italia	20,78%
Altri Paesi dell’Area euro	19,44%
Altri Paesi dell’Unione Europea	0,36%
Stati Uniti	4,42%
Altro	3,82%
Azionario	47,79%
Italia	3,75%
Altri Paesi dell’Area euro	25,32%
Altri Paesi dell’Unione Europea	0,19%
Stati Uniti	16,80%
Altro	1,73%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

<i>Liquidità (in % del patrimonio)</i>	1,47%
<i>Duration media</i>	5,47
<i>Esposizione valutaria (in % del patrimonio)</i>	23,63%
<i>Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio</i>	50%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l’anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l’anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

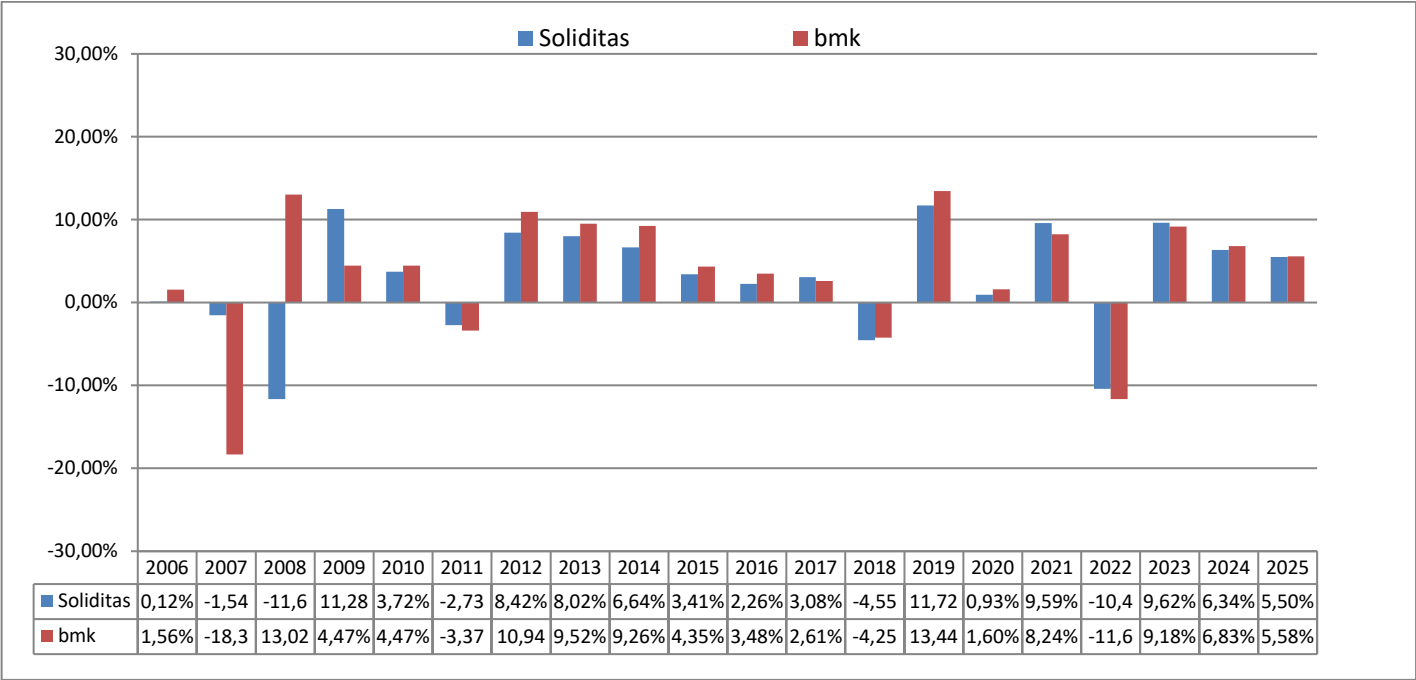
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell’esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull’aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell’andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;

✓ il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 5% ICE BofAML 0-1 Year Euro Government
30% ICE BofAML Euro Government
5% ICE BofAML Global Government Ex-Euro in Euro
10% ICE BofAML Euro Corporate
30% MSCI EMU
20% MSCI WORLD ex EMU



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell’anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	1,0498	1,0770	1,0894
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,0498	1,0770	1,0894
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0049	0,0048	0,0044
TOTALE PARZIALE	1,0547	1,0818	1,0938
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,1090	0,1035	0,1003
TOTALE GENERALE	1,1637	1,1853	1,1941



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell’incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30/04/2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	283.460.505

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il patrimonio complessivo alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 283.460.505.

In particolare, nel comparto governativo Euro, anche nel 2025 è stata mantenuta una duration sostanzialmente in linea rispetto all'indice di riferimento, cercando di sfruttare timing di acquisto e vendite in base alle condizioni di mercato e mantenendo sempre elementi di diversificazione come titoli a tasso variabile e legati all'inflazione. Durante l'anno è proseguita l'impostazione di un posizionamento nei titoli core e semi-core, soprattutto nella parte più lunga della curva, che si ritiene possano garantire maggiore stabilità di rendimenti in caso di improvvisa volatilità. I contributi positivi sono arrivati dall'esposizione ai titoli italiani (sovrappesati) e francesi (sottopesati, ma con una buona selezione delle scadenze).

Nel comparto corporate Euro si registra la performance migliore nell'ambito obbligazionario. Un importante contributo positivo è arrivato ancora dalla componente spread: i differenziali verso i governativi, infatti, hanno continuato a cavalcare il trend di restringimento dell'ultimo triennio, confermandosi sui minimi del range pluriennale. Rimangono particolarmente forti le impostazioni tecniche del mercato: gli elevati volumi di nuova carta emessa sul primario sono stati ben assorbiti dagli investitori che confermano il loro elevato interesse verso questa asset class. Dal punto di vista della strategia di investimento, abbiamo sfruttato regolarmente il mercato primario per cogliere il premio di emissione e per mantenere costantemente la duration di portafoglio su livelli superiori a quella del benchmark. Visto l'importante steepening della curva corporate, puntiamo a mantenere anche nei prossimi mesi un sovrappeso di duration di circa 3-4 mesi.

La componente obbligazionaria governativa globale ha avuto nell'anno una performance fortemente penalizzata dal sensibile indebolimento di dollaro, yen e sterlina. Lo spread da inizio anno è ancora in gran parte spiegato dal mancato posizionamento sulla curva giapponese, mentre le altre componenti hanno avuto nel loro complesso un risultato allineato a quello dell'indice. In termini strategici continuiamo a mantenere una duration allineata all'indice sia sulla curva americana che inglese, mentre preferiamo ancora non comprare per il momento titoli giapponesi.

Nei comparti azionari il contesto dei mercati finanziari del 2025, estremamente favorevole ai titoli legati alla difesa e alla finanza, è stato in termini assoluto positivo ma particolarmente penalizzante in termini di performance relativa poiché all'interno dell'Universo Investibile imposto non sono presenti quei titoli che meglio hanno performato negli indici di riferimento.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario 69,11%				Azionario 28,22%		Liquidità 2,67%
Titoli di Stato 53,83%				Titoli quotati	OICR 0%	- di cui OICR 0%
Emittenti Governativi 50,45%	Sovranaz. 3,38%	Titoli corporate 15,28%	OICR 0%	28,22%	OICR 0%	Fondi chiusi 0%

Tav. II.2. Investimenti per area geografica

Obbligazionario	69,11%
Italia	27,00%
Altri Paesi dell'Area euro	29,05%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,47%
Stati Uniti	4,73%
Altro	5,86%
Azionario	28,22%
Italia	2,54%
Altri Paesi dell'Area euro	12,12%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Stati Uniti	12,10%
Altro	1,46%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,67%
Duration media	5,54
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	18,65%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	76%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

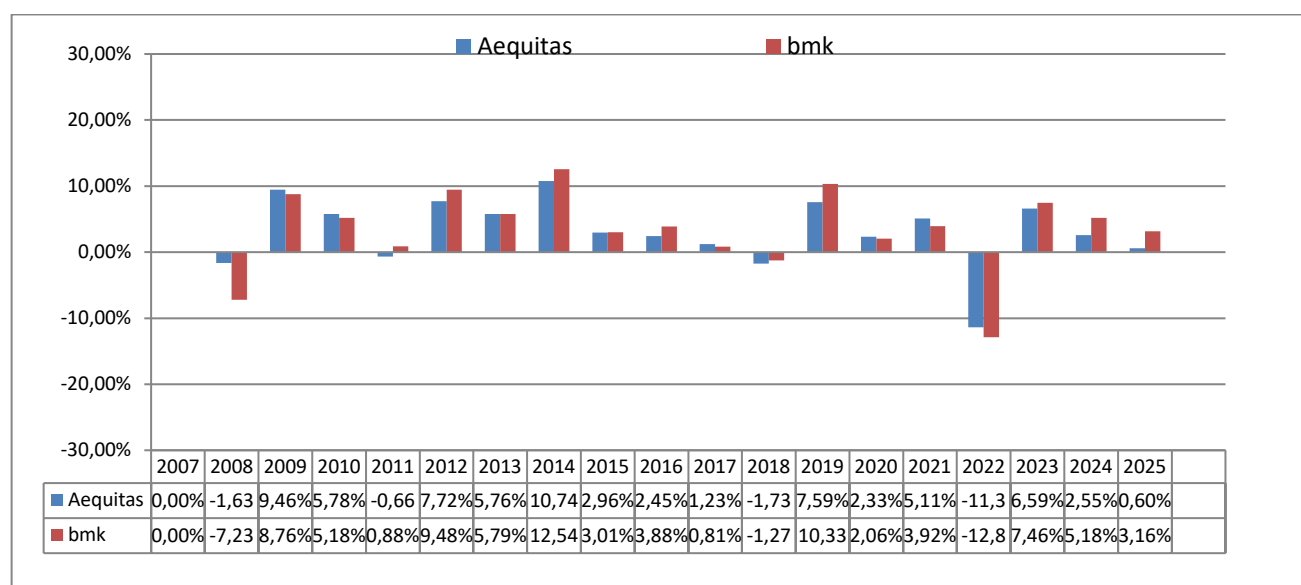
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 5% ICE BofAML 0-1 Year Euro Government;
45% ICE BofAML Euro Government;
5% ICE BofAML Global Government Ex Euro in Euro;
15% ICE BofAML Euro corporate;
15% MSCI EMU;
15% MSCI World ex EMU



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,9576	0,9898	1,0229
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,9576	0,9898	1,0229
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0062	0,0060	0,0060
TOTALE PARZIALE	0,9638	0,9958	1,0289
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,1812	0,1697	0,1658
TOTALE GENERALE	1,1450	1,1655	1,1947



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

ACTIVITAS

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/12/1999
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	464.524.013

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il patrimonio complessivo alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 464.524.013.

La performance del 2025 nel portafoglio ActivITAS è stata del 7,43%; la performance nei confronti del benchmark è stata di -0,41 p.p.

In particolare, nel comparto governativo Euro, anche nel 2025 è stata mantenuta una duration sostanzialmente in linea rispetto all'indice di riferimento, cercando di sfruttare timing di acquisto e vendite in base alle condizioni di mercato e mantenendo sempre elementi di diversificazione come titoli a tasso variabile e legati all'inflazione. Durante l'anno è proseguita l'impostazione di un posizionamento nei titoli core e semi-core, soprattutto nella parte più lunga della curva, che si ritiene possano garantire maggiore stabilità di rendimenti in caso di improvvisa volatilità. I contributi positivi sono arrivati dall'esposizione ai titoli italiani (sovrappesati) e francesi (sottopesati, ma con una buona selezione delle scadenze).

Nel comparto corporate Euro si registra la performance migliore nell'ambito obbligazionario. Un importante contributo positivo è arrivato ancora dalla componente spread: i differenziali verso i governativi, infatti, hanno continuato a cavalcare il trend di restringimento dell'ultimo triennio, confermandosi sui minimi del range pluriennale. Rimangono particolarmente forti le impostazioni tecniche del mercato: gli elevati volumi di nuova carta emessa sul primario sono stati ben assorbiti dagli investitori che confermano il loro elevato interesse verso questa asset class. Dal punto di vista della strategia di investimento, abbiamo sfruttato regolarmente il mercato primario per cogliere il premio di emissione e per mantenere costantemente la duration di portafoglio su livelli superiori a quella del benchmark. Visto l'importante steepening della curva corporate, puntiamo a mantenere anche nei prossimi mesi un sovrappeso di duration di circa 3-4 mesi.

La componente obbligazionaria governativa globale ha avuto nell'anno una performance fortemente penalizzata dal sensibile indebolimento di dollaro, yen e sterlina. Lo spread da inizio anno è ancora in gran parte spiegato dal

mancato posizionamento sulla curva giapponese, mentre le altre componenti hanno avuto nel loro complesso un risultato allineato a quello dell'indice. In termini strategici continuiamo a mantenere una duration allineata all'indice sia sulla curva americana che inglese, mentre preferiamo ancora non comprare per il momento titoli giapponesi. I comparti azionari sono stati quelli a fornire la performance migliore all'interno del portafoglio: più del 20% per i comparti Euro e più del 5% per quelli ex Euro (anche qui penalizzati soprattutto dall'andamento valutario delle principali divise). Viste le valutazioni elevate dei principali indici — soprattutto nei settori che hanno registrato le migliori performance nel rimbalzo dai minimi di aprile 2025 - e la maggiore sensibilità degli operatori a notizie che possano mettere in discussione la sostenibilità degli investimenti in capex delle società americane, il contesto suggerisce il mantenimento di un approccio tattico prudente sebbene il quadro nel medio termine sia ancora supportivo per l'investimento azionario.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario 31,47%				Azionario 66,40%		Liquidità 0,18%
Titoli di Stato 26,82%				Titoli quotati 49,90%	OICR 16,50%	- di cui OICR 0%
Emittenti Governativi 25,32%	Sovranaz. 1,50%	Titoli corporate 4,65%	OICR 0%			Fondi chiusi 1,95%

Tav. II.2. Investimenti per area geografica

Obbligazionario	31,47%
Italia	16,04%
Altri Paesi dell'Area euro	12,23%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,18%
Stati Uniti	0,92%
Altro	2,10%
Azionario	66,40%
Italia	4,92%
Altri Paesi dell'Area euro	33,41%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,29%
Stati Uniti	25,22%
Altro	2,56%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,18%
Duration media	5,16
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	29,08%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	45%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

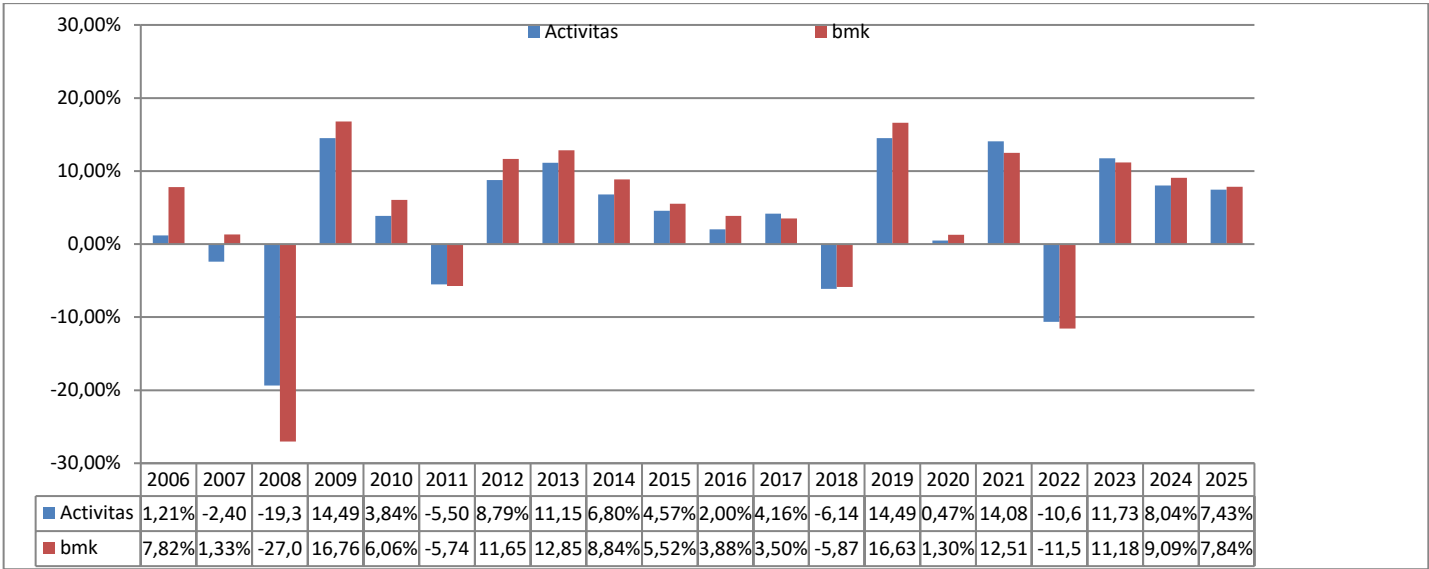
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 5% ICE BofAML 0-1 Year Euro Government;
20% ICE BofAML Euro Government;
5% ICE BofAML Euro corporate;
40% MSCI EMU;
30% MSCI World ex EMU



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell’anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	1,3653	1,3952	1,3979
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,3653	1,3952	1,3979
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0043	0,0043	0,0043
TOTALE PARZIALE	1,3696	1,3995	1,4022
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,1339	0,1382	0,1451
TOTALE GENERALE	1,5035	1,5377	1,5473



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell’incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Soggetto istitutore del Fondo: ITAS VITA S.p.A.

Società del Gruppo ITAS Assicurazioni - Direzione e coordinamento di ITAS Mutua

Nota Informativa

(depositata presso la Covip il 01/07/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita (di seguito, Fondo) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa)

Scheda "Le informazioni sui soggetti coinvolti" (in vigore dal 01/07/2026)

Il soggetto istitutore / gestore

Plurifonds il Fondo Pensione Aperto di **ITAS VITA S.p.A** è stato istituito il 7 ottobre 1998 dalla compagnia di assicurazione ITAS VITA S.p.A. con sede legale e amministrativa in Trento – Piazza delle Donne Lavoratrici 2. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 81.064.962 Euro. La durata dell'ITAS VITA S.p.A. è fissata fino al 31/12/2050.

ITAS VITA S.p.A. è una società autorizzata all'esercizio dell'assicurazione vita con D.M. n° 6405 del 11.12.1968 (G.U. n°5 del 8.1.1969) – Iscritta all'albo gruppi assicurativi al n° 010 ed all'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione n° 1.00035. Appartiene al Gruppo ITAS Assicurazioni, la cui capogruppo è ITAS MUTUA Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 del R.D.L. n. 966 del 29.4.1923 - Iscritta all'albo gruppi assicurativi al n. 010 ed all'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00008.

ITAS VITA S.p.A. ha partecipato sin dall'origine al progetto previdenziale "PensPlan" varato nel 1997 dalla Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per lo sviluppo della previdenza complementare.

ITAS VITA S.p.A. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, costituito da Consiglieri che durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio di amministrazione, in carica fino al mese di aprile 2028, è così composto:

Giuseppe Consoli (Presidente)	nato a Catania il 15.5.1963
Giuseppe Detomas (Vice Presidente)	nato a Cavalese (TN) il 16.7.1962
Alessandro Molinari (Amministratore Delegato)	nato a Trento il 26.9.1970
Elena Corso (Consigliere)	nata a Fonzaso (BL) il 22.4.1966
Michele Mariotto (Consigliere)	nato a Trento il 29.9.1968
Dorotea Mader (Consigliere)	Nata a Bressanone il 08.05.1976
Maura Dalbosco (Consigliere)	Nata a Rovereto il 04.03.1985
Paolo Carta (Consigliere)	nato a Sassari il 24.4.1968
Luciano Rova (Consigliere)	nato a Belluno il 19.1.1954

Il Collegio dei sindaci, in carica per il triennio 2023-2025, è così composto:

Stefano Angheben (Presidente)	nato a Trento il 13.08.1957
Sergio Almici (Sindaco effettivo)	Nato a Lovere (BG) il 01.11.1952
Eva Manfrini (Sindaco effettivo)	Nata a Rovereto il 26.05.1983
Barbara Caldera (Sindaco supplente)	Nata a Trento il 15.05.1979
Enrica Salvatore (Sindaco supplente)	Nata a Teramo (TE) il 10.07.1965

Il Responsabile

Il **Responsabile** di Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita, in carica dal 1° giugno 2026, è: Massimo Maria Guarino nato a Pordenone (PN) il 11.01.1960.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativo-contabile del Fondo è affidata al PensPlan Centrum S.p.A., Centro pensioni complementari regionali S.p.A. con sede in Bolzano - Via della Rena, 26.

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di Plurifonds il Fondo Pensione aperto di ITAS Vita è **BNP Paribas SA – Succursale Italia**, con Sede Legale a **Milano con uffici in Piazza Lina Bo Bardi 3**, al n. 5482 all'apposito albo delle banche, tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del TUB, con sede in via del Corso, 400 – 00100 Roma.

I gestori delle risorse

ITAS VITA S.p.A. ha delegato la gestione delle linee Activitas, Soliditas, Aequitas e Serenitas a Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. con Sede legale e Direzione Generale a Trento in Via Segantini n° 5, mentre la linea Securitas è gestita direttamente da Itas Vita Spa.

L'erogazione delle rendite

ITAS VITA S.p.A., soggetto istitutore di Plurifonds il Fondo pensione aperto di ITAS Vita, gestisce direttamente l'erogazione delle rendite.

La revisione legale dei conti

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'ITAS VITA S.p.A. in data 28 aprile 2021 ha conferito l'incarico di revisione legale e certificazione del Bilancio della Società a KPMG S.p.A., con sede in Milano – Via Vittor Pisani n. 25, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00709600159, che si occuperà anche delle attività di rendiconto annuale del Fondo.

L'incarico si concluderà con la revisione dell'esercizio 2029.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene presso i seguenti collocatori:

AGENZIE	Indirizzo	Cap	Città	
AGENZIE ITAS VITA S.p.a.	Piazza delle Donne Lavoratrici 2	38122	Trento (TN)	
ASSICURA AGENZIA S.r.l.	Via Verzegnis, 15	33100	Udine (TN)	

BANCHE	Indirizzo	Cap	Città	codice
CASSA DI RISPARMIO di BOLZANO SpA	Via Cassa di Risparmio, 12/B	39100	Bolzano (BZ)	149
CASSA RAIFFEISEN DI MERANO	Corso Libertà, 40	39012	Merano (BZ)	247
BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE	Via del Macello, 55	39100	Bolzano (BZ)	256
CASSA RAIFFEISEN DI BRUNICO	Via Europa, 19	39031	Brunico (BZ)	263
CASSA RAIFFEISEN DI LANA	Via Madonna del Suffragio, 12	39011	Lana (BZ)	270
CASSA RAIFFEISEN DI VILLABASSA	Via Hans Wassermann, 4	39039	Villabassa (BZ)	273
CASSA RURALE WIPPTAL	Città Nuova, 9	39049	Vipiteno (BZ)	293
CASSA RAIFFEISEN DI SELVA	Via Meisules	39048	Selva Gardena (BZ)	294
BANCA DELLE TERRE VENETE – C.C.	Piazza del Mercato, 15	36040	Brendola (VI)	332
BANCA VALPOLICELLA BENACO DI MARANO	Via De Gasperi 11, 5	37010	Albarè di Costermano (VR)	477

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/07/2026)

Appendice

‘Informativa sulla sostenibilità’

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell’art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell’art. 59 del medesimo regolamento.

COMPARTO AEQUITAS

(di seguito con le parole “prodotto finanziario” si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un’attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l’impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL’UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ Sì



☒ No



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____ %



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____ % di investimenti sostenibili



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell’UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell’UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell’UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell’UE



con un obiettivo sociale



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____ %



Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

____ %



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto bilanciato AeQUITAS del Fondo Pensione Aperto Plurifonds ha promosso caratteristiche ambientali, sociali e buone pratiche di governance in linea con le tematiche e i fattori considerati per il calcolo delle due metriche di sostenibilità adottate e misurate secondo le metodologie proprietarie sviluppate dall'*Advisor* che ha supportato ITAS Vita nella definizione dell'universo investibile e dal *data provider* specializzato ai fini del monitoraggio.

Nello specifico, le caratteristiche promosse dal comparto nel periodo di riferimento sono riepilogate di seguito per ciascun pillar (i.e., Ambientale, Sociale e di Governance):

- Ambientale: tutela dell'ambiente attraverso il controllo degli impatti diretti ed indiretti che le attività economiche possono avere, ad esempio, in termini di emissioni di gas a effetto serra, efficienza energetica e gestione delle risorse idriche;
- Sociale: rispetto dei diritti umani, dei diritti e delle condizioni dei lavoratori, della diversità, dei minori e tutto quanto attiene alla sfera del rispetto della persona;
- Governance: adozione di strutture di *governance* solide in grado di implementare una corretta strategia ESG indirizzata verso lo sviluppo sostenibile e un'adeguata compliance fiscale ed etica.

Si specifica, infine, che ai fini della promozione delle caratteristiche sociali e ambientali precedentemente descritte non è stato designato alcun indice di riferimento.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

• **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto bilanciato AeQUITAS per il periodo di riferimento sono state misurate a partire dallo *score* ESG degli investimenti sottostanti al comparto fornito dal *data provider* esterno specializzato. In particolare, al 31.12.2025 lo *score* ESG medio di portafoglio è pari a 67,60 su una scala suddivisa in sette fasce di *score* ESG, di cui la fascia più bassa va da 0 a 13 e la più alta da 86 a 100; il 70% degli investimenti ha conseguito uno *score* ESG che rientra nelle tre fasce di punteggio più alte.

Si specifica che per il calcolo dello *score* ESG, il *data provider* esterno specializzato si è basato su specifiche metodologie proprietarie.

• **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Con riferimento al periodo precedente, il profilo di sostenibilità del comparto risulta sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno (67.93 al 31.12.2024).

• **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Questa sezione non risulta essere applicabile al prodotto finanziario.

• **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Questa sezione non risulta essere applicabile al prodotto finanziario.

I **PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Questa sezione non risulta essere applicabile al prodotto finanziario.

relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Questa sezione non risulta essere applicabile al prodotto finanziario.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel periodo di riferimento, ITAS VITA ha definito un processo dedicato per il monitoraggio dei principali effetti negativi; in particolare, il comparto si è avvalso della consulenza di un *data provider* per la fornitura dei dati, tra cui, oltre agli indicatori da rendicontare obbligatoriamente, sono stati considerati anche indicatori addizionali, tra i quali si annoverano a titolo esemplificativo: tasso di rifiuti pericolosi, assenza di meccanismi di monitoraggio della conformità ai principi UNGC o alle linee guida OECD per le aziende multinazionali, discriminazione di genere nei board.



L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 25,93%

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
IT0005622128 - BTPS 2.7 10/15/27	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	2,66%	Italia
ES00000123C7 - SPANISH GOV'T 5.9 07/30/26	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	2,05%	Spagna
IT0003535157 - BTPS 5 08/01/34	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,95%	Italia
IT0005454241 - BTPS 0 08/01/26	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,92%	Italia
IT0005519787 - BTPS 3.85 12/15/29	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,81%	Italia
ES0000012M85 - SPANISH GOV'T 3,25 04/30/34	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,80%	Spagna
IT0005621401 - BOTS 0 11/14/25	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,79%	Italia
ES00000124C5 - SPANISH GOV'T 5.15 10/31/28	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,72%	Spagna
DE0001030732 - DEUTSCHLAND REP 0 08/15/31	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,56%	Germania
EU000A3KWCF4 - EUROPEAN UNION 0 10/04/28	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali (NACE U9900)	1,55%	Unione Europea
FR0000187635 - FRANCE O.A.T. 5,75 10/25/32	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,53%	Francia
IT0001444378 - BTPS 6 05/01/31	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,45%	Italia
IT0005599474 - BOTS 0 06/13/25	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,43%	Italia
IT0005340929 - BTPS 2.8 12/01/28	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,37%	Italia
FR0013341682 - FRANCE O.A.T. 0,75 11/25/28	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,35%	Francia

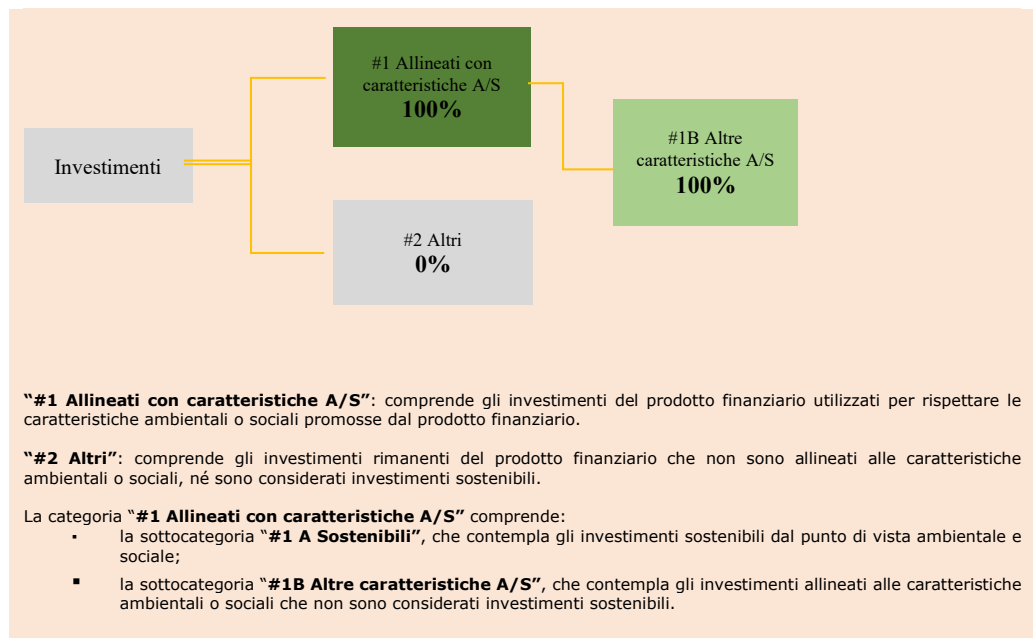


L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

• Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Il comparto ha investito il 100% degli attivi in investimenti (i.e., strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia di emittenti corporate che sovrani) che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance promosse dal prodotto.



Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Trattandosi di un comparto che investe sia in emittenti che in OICR, l'esposizione settoriale risulta molto diversificata. Pertanto, il monitoraggio dell'asset allocation funzionale alla strategia di sostenibilità del comparto non è complessivamente rendicontabile a livello settoriale. Tuttavia, i principali investimenti del comparto nel 2023 hanno coinvolto i seguenti settori:

- c.a. 53,52% nel settore governativo;
- c.a. 26,32% nel settore manifatturiero;
- c.a. 7,44% nel settore delle telecomunicazioni;
- c.a. 2,86% nel settore energetico;
- c.a. 2,62% nel settore del commercio;
- c.a. 2,29% in servizi vari;
- c.a. 1,95% nel settore finanziario;
- c.a. 1,16% nel settore immobiliare;
- c.a. 0,88% nel settore dei trasporti;
- c.a. 0,40% nel settore edile;
- c.a. 0,35% nel settore delle utilities;
- c.a. 0,21% nel settore sanitario.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

La percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia UE registrata nel comparto è pari allo 0%, come mostrato nel grafico seguente.

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹ ?**

☐ Sì

☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

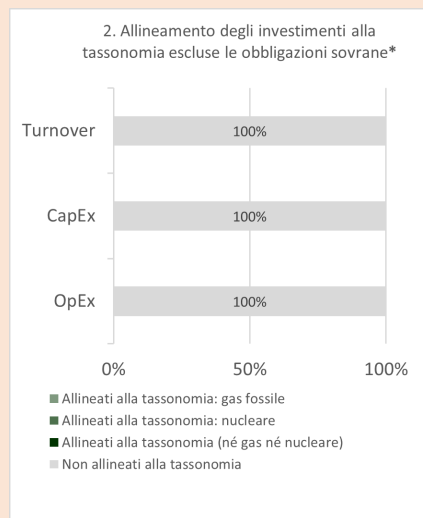
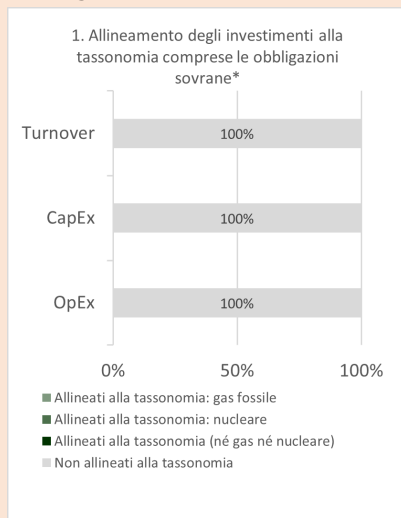
☒ No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

• **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Questa sezione non risulta essere applicabile al prodotto finanziario.

• **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Questa sezione non risulta essere applicabile al prodotto finanziario.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Questa sezione non risulta essere applicabile al prodotto finanziario.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Questa sezione non risulta essere applicabile al prodotto finanziario.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Durante il periodo di riferimento il comparto non ha previsto investimenti ricompresi nella categoria “Altri”.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Al fine di promuovere le caratteristiche sociali e ambientali previste dal comparto e realizzare un incremento graduale del capitale investito, la selezione degli emittenti è stata effettuata attraverso l'integrazione di valutazioni economiche e finanziarie con parametri sociali, ambientali e di governance.

In particolare, la definizione dell'universo investibile avviene sulla base di dati e informazioni fornite da società specializzate nell'analisi delle performance di sostenibilità degli emittenti, secondo una metodologia proprietaria sviluppata dall'*Advisor*, attraverso cui viene assegnato uno *score* ESG.

Nello specifico, la definizione dell'universo investibile consiste in una prima fase di esclusione di tutte le società coinvolte in gravi controversie, relative sia alla dimensione ambientale che attinenti ai diritti umani, dei lavoratori e in generale al rispetto della persona, e in una seconda fase che prevede la valutazione delle società emittenti rispetto alle caratteristiche ambientali e sociali definite in precedenza, a ciascuna delle quali viene assegnato uno *score* ESG, e selezionate sulla base del risultato attraverso una logica di “best in class”.

Inoltre, al fine di monitorare e di sviluppare un dialogo continuo con le società incluse nell'universo investibile, è prevista la possibilità di attuare attività di engagement con l'obiettivo di monitorare gli emittenti in relazione al profilo di responsabilità sociale e ambientale e promuovere l'adozione di buone pratiche di sostenibilità.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato individuato alcun benchmark di riferimento per determinare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questa sezione non risulta essere applicabile al prodotto finanziario.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Questa sezione non risulta essere applicabile al prodotto finanziario.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Questa sezione non risulta essere applicabile al prodotto finanziario.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Questa sezione non risulta essere applicabile al prodotto finanziario.

COMPARTO ACTIVITAS

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____ %

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _____ %

☐ Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) _____ % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Ha promosso caratteristiche A/S ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto ha promosso caratteristiche ambientali e/o sociali corrispondenti a un set di indicatori PAI (*Principal Adverse Impacts*) selezionati dall'Allegato 1 del Reg. 2022/1288 (SFDR).

Di seguito vengono quindi riportate, per ambito di pertinenza (i.e., Ambientale, Sociale e di Governance), l'insieme di caratteristiche stabilite dal set di indicatori selezionati e, in base alle specificità di ciascun caso, potenzialmente promosse dal comparto:

- **Ambientali:** (i) tutelare l'ambiente attraverso il monitoraggio della quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile degli investimenti sottostanti il comparto e promuovendo un consumo e una produzione responsabile delle risorse energetiche in favore di fonti rinnovabili (PAI n°5 Tab.1) e (ii) favorire una riduzione delle emissioni gas serra attraverso un monitoraggio costante dei valori di intensità delle emissioni di GHG associate ai Paesi inclusi negli investimenti sottostanti (PAI n°15 Tab.1).
- **Sociale:** (i) garantire i diritti di genere e le pari opportunità, promuovendo la presenza femminile tra i membri del Consiglio di Amministrazione delle imprese beneficiarie degli investimenti (PAI n°13 Tab.1) e (ii) promuovere il rispetto dei diritti umani e sociali in favore di Paesi che si allineano ai principi

in materia previsti dalle convenzioni internazionali, dalla Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale, attraverso la divulgazione e il monitoraggio del numero di Paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali ai sensi della normativa precedentemente elencata (PAI n°16 Tab.1).

- **Governance:** (i) promuovere la tutela e la sicurezza dei diritti umani, attraverso il monitoraggio della quota di investimenti verso imprese coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI n°14 Tab.1); (ii) tutelare le condizioni dei lavoratori, monitorando la quota di investimenti in imprese che non adottano un codice di condotta del fornitore per combattere condizioni di lavoro insicure, lavoro precario, lavoro minorile e lavoro forzato (PAI n°4 Tab.3); (iii) contribuire alla lotta alla corruzione attraverso il monitoraggio della quota di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (PAI n°15 Tab.3); (iv) contribuire alla lotta all'evasione attraverso il monitoraggio della quota di investimenti effettuati in giurisdizioni che figurano nell'elenco UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali (PAI n°22 Tab.3).

Ai fini della promozione delle caratteristiche sociali e ambientali precedentemente descritte non è stato designato alcun indice di riferimento.

Si precisa, infine, che la presente informativa costituisce la prima disclosure successiva alla classificazione del prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 SFDR, avvenuta al termine dell'esercizio 2024. Di conseguenza, le azioni riportate e i relativi effetti saranno riscontrabili a partire dall'esercizio 2025 e rendicontate al 2026.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

• **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Indicatore	Performance
Corporate - Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	57,53%
Corporate - Diversità di genere del CdA	39,12%
Corporate - Esposizione ad armi controverse	0,00%
Corporate - Assenza di un codice di condotta del fornitore	28,96%
Corporate - Assenza di politiche anticorruzione	0,21%
Governativi - Paesi soggetti a violazioni sociali	0,00%
Governativi - Giurisdizioni fiscali non cooperative	0,00%
Governativi - Intensità GHG	156,88

• **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto trattandosi del primo esercizio di rendicontazione non sono presenti prestazioni relative a periodi precedenti.

• **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non persegue obiettivi di investimento sostenibile.

• **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non ha effettuato alcun investimento sostenibile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Questa sezione non risulta essere applicabile.

I **PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi

più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata: Questa sezione non risulta essere applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

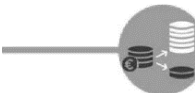


In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il comparto ha utilizzato i *Principal Adverse Impacts* (PAI) come riferimento per la definizione della propria strategia di investimento e delle relative caratteristiche ambientali, sociali e di governance perseguite. In particolare, gli indicatori utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance perseguite dal prodotto sono i seguenti:

- Per la componente **ambientale**:
 - PAI n°5 Tabella 1: *Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile* espressa in percentuale di consumo e/o produzione di energia non rinnovabile sul totale dell'energia prodotta e/o consumata;
 - PAI n°15 Tabella 1: *Intensità di GHG dei Paesi che beneficiano degli investimenti* espressa in Ton CO₂eq /milione di euro (PIL);
- Per la componente **sociale**:
 - PAI n°13 Tabella 1: *Diversità di genere del CdA* espressa in percentuale di membri di genere femminile nel consiglio di amministrazione;
 - PAI n°16 Tabella 1: *Paesi soggetti a violazioni sociali* espresso in percentuale del valore di mercato del fondo d'investimento esposta a Paesi soggetti a violazioni sociali. In caso di esposizione diretta a titoli governativi di Paesi soggetti a violazioni sociali, si applica invece l'esclusione totale;
- Per la componente di **governance**:
 - PAI n°14 Tabella 1: *Esposizione ad armi controverse* espressa in percentuale del valore di mercato del fondo esposta ad armi controverse o come numero di controparti operanti nel settore delle armi;
 - PAI n°4 Tabella 3: *Assenza di un codice di condotta del fornitore* espressa come percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti che non hanno un codice di condotta;
 - PAI n°15 Tabella 3: *Assenza di politiche anticorruzione* espressa come percentuale di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione o come numero di emittenti che non dispongono di una politica di lotta alla corruzione;
 - PAI n°22 Tabella 3: *Giurisdizioni fiscali non cooperative* espressa come percentuale del valore di mercato del fondo d'investimento esposta agli emittenti domiciliati in giurisdizioni non cooperative. In caso di esposizione diretta a titoli governativi di giurisdizioni fiscali non cooperative, si applica invece l'esclusione totale.

Alla luce di quanto sopra, il presidio dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità relativi alle decisioni di investimento è risultato connaturato all'attuazione della strategia stessa.



L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, al 31.12.2024.

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
AMUNDI ETF MSCI WORLD EX EMU	Società fiduciarie, fondi e altre società simili (NACE K6430)	8,64	Francia
ETF LYXOR MSCI EMU	Società fiduciarie, fondi e altre società simili (NACE K6430)	7,92	Francia
SAP	Edizione di altri software (NACE J5829)	2,23	Germania
ASML HOLDING NV	Fabbricazione di macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori) (NACE C2899)	1,95	Olanda
NVIDIA CORP	Fabbricazione di componenti elettronici (NACE C2611)	1,63	Stati Uniti
LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria (NACE C1512)	1,47	Francia
MICROSOFT CORP	Edizione di altri software (NACE J5829)	1,45	Stati Uniti
BOTS 0 11/14/25	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,31	Italia
SCHNEIDER ELECTRIC SA	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici (NACE C2711)	1,31	Francia
SIEMENS	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici (NACE C2711)	1,28	Germania
APPLE COMPUTER INC	Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni (NACE C2630)	1,24	Stati Uniti
BTPS 2.7 10/15/27	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,16	Italia
SANOFI-AVENTIS	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base (NACE C2110)	1,12	Francia
ALPHABET INC-CL A	Portali web (NACE J6312)	1,11	Stati Uniti
BOTS 0 06/13/25	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,09	Italia



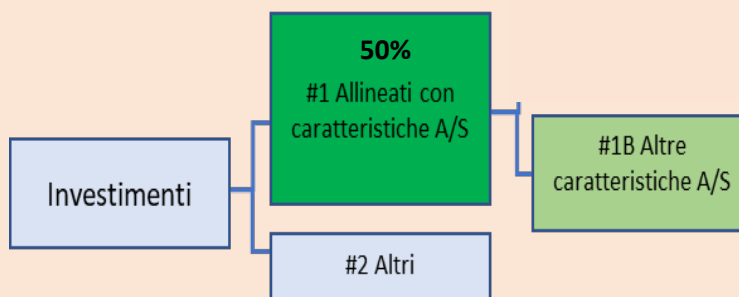
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Il comparto, al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso, si impegna a detenere una percentuale del 50% in investimenti che perseguono le caratteristiche ambientali e sociali descritte precedentemente.

Come specificato nel primo paragrafo, la presente informativa costituisce la prima disclosure successiva alla classificazione del prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 SFDR, avvenuta al termine dell'esercizio 2024. Di conseguenza, le azioni riportate e i relativi effetti saranno riscontrabili a partire dall'esercizio 2025 e rendicontate al 2026. Si riporta pertanto la strategia di allocazione degli attivi prevista per il comparto:

L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

• **Qual è stata l'allocazione degli attivi?**



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **"#1 Allineati con caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1 A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

• **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Come specificato nel primo paragrafo, la presente informativa costituisce la prima disclosure successiva alla classificazione del prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 SFDR, avvenuta al termine dell'esercizio 2024. Di conseguenza, le azioni riportate e i relativi effetti saranno riscontrabili a partire dall'esercizio 2025 e rendicontate al 2026.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non ha effettuato alcun investimento sostenibile.

• **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹ ?**

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

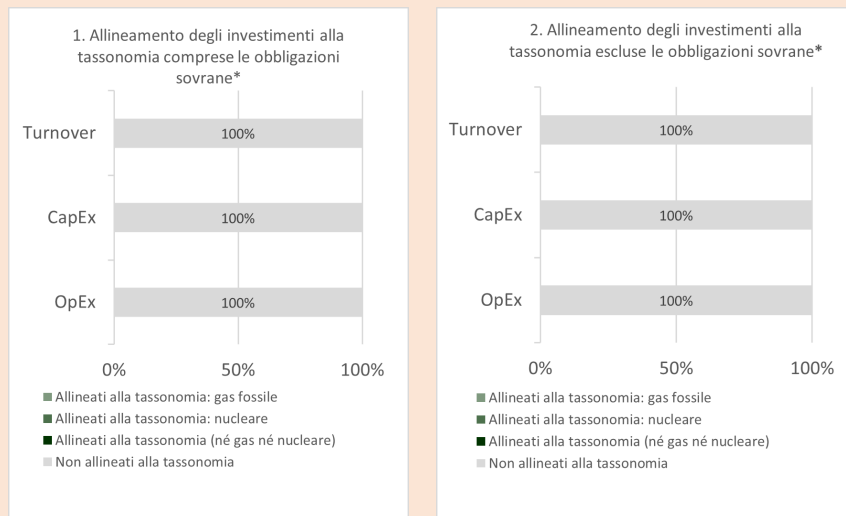
☒ No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**
Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il prodotto non realizza investimenti in attività transitorie e abilitanti dato il suo mancato allineamento alla Tassonomia UE.
- **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**
Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non è allineato alla Tassonomia UE.

Sono

investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non è allineato alla Tassonomia UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



regolamento (UE)
2020/852.

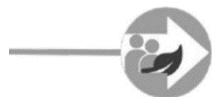


Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” include investimenti per cui non risulta applicabile la strategia del prodotto, ovvero:

- i. investimenti per i quali non sono disponibili i dati relativi agli indicatori oggetto di analisi;
- ii. strumenti finanziari relativi a liquidità e derivati.

Allo scopo di rispettare e portare avanti gli impegni precedentemente citati, ITAS si impegna, come specificato all'interno della *'Policy Investment'*, ad evitare investimenti in titoli di imprese operanti in settori economici controversi (come armi, tabacco, alcol, gioco d'azzardo e carbone) o che adottano politiche e pratiche in contrasto con la sostenibilità ambientale e sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Al fine di promuovere le caratteristiche sociali e ambientali previste dal comparto, la selezione degli emittenti è stata effettuata seguendo un regime fisso e alternativo dettato dalla strategia.

In particolare, l'universo di indicatori che il comparto deve perseguire, è organizzato in indicatori di tipo corporate ed indicatori di tipo governativo e, a questi, viene applicata la seguente logica di selezione:

- a. Titoli di tipo **corporate**: è previsto il rispetto obbligatorio degli indicatori *Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile* ed *Esposizione ad armi controverse* e, in aggiunta, il rispetto di due ulteriori indicatori a scelta tra quelli rimanenti applicabili alla sezione corporate (Diversità di genere del CdA, Assenza di un codice di condotta del fornitore, Assenza di politiche anticorruzione).
- b. Titoli di tipo **governativi**: è previsto il rispetto obbligatorio delle soglie collegate all'indicatore *Paesi soggetti a violazioni sociali*, in aggiunta a un indicatore a scelta tra *Giurisdizioni fiscali non cooperative* e *Intensità GHG*.

La considerazione di tali criteri prevede il rispetto di soglie definite per singolo indicatore e declinate secondo una duplice applicazione: sia a livello di nuovo acquisto sul singolo strumento finanziario, che a livello di valore medio di portafoglio.

Con l'obiettivo di monitorare la corretta applicazione delle sopra citate regole e presidiare l'allineamento a quanto previsto dall'articolo 8 SFDR, ITAS monitora regolarmente i valori associati agli indicatori concordati. L'attività di monitoraggio è suddivisa pertanto in due fasi, la prima dedicata alle soglie applicabili ai singoli nuovi acquisti di strumenti finanziari, la seconda dedicata ai valori medi di portafoglio.

Per quanto riguarda i nuovi acquisti, ITAS verifica periodicamente il rispetto delle soglie per ciascun indicatore di sostenibilità. Qualora dalla verifica condotta da ITAS sulla base dei dati resi disponibili dal proprio *data provider*, risulti il mancato rispetto del valore di soglia associato a uno degli indicatori applicabili, la stessa ne tiene conto per l'adozione di misure volte al rientro entro i valori stabiliti.

Per quanto concerne le soglie relative ai valori medi di portafoglio, ITAS verifica trimestralmente i valori medi di portafoglio associati agli indicatori previsti. Qualora risulti il mancato rispetto del valore di soglia associato a uno degli indicatori applicabili, ITAS interviene analogamente a quanto descritto sopra.

In entrambi i casi, se dovesse persistere il mancato rispetto delle soglie previste, ITAS si impegna ad alienare il titolo o le posizioni segnalate, fino al rientro nei parametri previsti da soglia.

Come specificato nel primo paragrafo, la presente informativa costituisce la prima disclosure successiva alla classificazione del prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 SFDR, avvenuta al termine dell'esercizio 2024. Di conseguenza, le azioni riportate e i relativi effetti saranno riscontrabili a partire dall'esercizio 2025 e rendicontate al 2026.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?



Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato individuato alcun benchmark di riferimento per determinare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Questa sezione non risulta essere applicabile.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

Questa sezione non risulta essere applicabile.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Questa sezione non risulta essere applicabile.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

Questa sezione non risulta essere applicabile.

COMPARTO SOLIDITAS

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ **Sì**



☒ **No**

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____ %

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _____ %

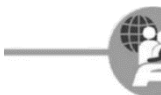
☐ Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) _____ % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Ha promosso caratteristiche A/S ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto ha promosso caratteristiche ambientali e/o sociali corrispondenti a un set di indicatori PAI (*Principal Adverse Impacts*) selezionati dall'Allegato 1 del Reg. 2022/1288 (SFDR).

Di seguito vengono quindi riportate, per ambito di pertinenza (i.e., Ambientale, Sociale e di Governance), l'insieme di caratteristiche stabilite dal set di indicatori selezionati e, in base alle specificità di ciascun caso, potenzialmente promosse dal comparto:

- **Ambientali:** (i) tutelare l'ambiente attraverso il monitoraggio della quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile degli investimenti sottostanti il comparto e promuovendo un consumo e una produzione responsabile delle risorse energetiche in favore di fonti rinnovabili (PAI n°5 Tab.1) e (ii) favorire una riduzione delle emissioni gas serra attraverso un monitoraggio costante dei valori di intensità delle emissioni di GHG associate ai Paesi inclusi negli investimenti sottostanti (PAI n°15 Tab.1).
- **Sociale:** (i) garantire i diritti di genere e le pari opportunità, promuovendo la presenza femminile tra i membri del Consiglio di Amministrazione delle imprese beneficiarie degli investimenti (PAI n°13 Tab.1) e (ii) promuovere il rispetto dei diritti umani e sociali in favore di Paesi che si allineano ai principi in materia previsti dalle convenzioni internazionali, dalla Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale, attraverso la divulgazione e il monitoraggio del numero di Paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali ai sensi della normativa precedentemente elencata (PAI n°16 Tab.1).
- **Governance:** (i) promuovere la tutela e la sicurezza dei diritti umani, attraverso il monitoraggio della quota di investimenti verso imprese coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI n°14 Tab.1); (ii) tutelare le condizioni dei lavoratori, monitorando la quota di investimenti in imprese che non adottano un codice di condotta del fornitore per combattere condizioni di lavoro insicure, lavoro precario, lavoro minorile e lavoro forzato (PAI n°4 Tab.3); (iii) contribuire alla lotta alla corruzione attraverso il monitoraggio della quota di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (PAI n°15 Tab.3); (iv) contribuire alla lotta all'evasione attraverso il monitoraggio della quota di investimenti effettuati in giurisdizioni che figurano nell'elenco UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali (PAI n°22 Tab.3).

Ai fini della promozione delle caratteristiche sociali e ambientali precedentemente descritte non è stato designato alcun indice di riferimento. Si precisa, infine, che la presente informativa costituisce la prima disclosure successiva alla classificazione del prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 SFDR, avvenuta al termine dell'esercizio 2024. Di conseguenza, le azioni riportate e i relativi effetti saranno riscontrabili a partire dall'esercizio 2025 e rendicontate al 2026.

- **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Indicatore	Performance
Corporate - Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	55,93%
Corporate - Diversità di genere del CdA	38,4%
Corporate - Esposizione ad armi controverse	0,00%
Corporate - Assenza di un codice di condotta del fornitore	28,42%
Corporate - Assenza di politiche anticorruzione	0,19%
Governativi - Paesi soggetti a violazioni sociali	0,00%
Governativi - Giurisdizioni fiscali non cooperative	0,00%

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto trattandosi del primo esercizio di rendicontazione non sono presenti prestazioni relative a periodi precedenti.

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non persegue obiettivi di investimento sostenibile.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non ha effettuato alcun investimento sostenibile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Questa sezione non risulta essere applicabile.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata: Questa sezione non risulta essere applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il comparto ha utilizzato i *Principal Adverse Impacts* (PAI) come riferimento per la definizione della propria strategia di investimento e delle relative caratteristiche ambientali, sociali e di governance perseguite. In particolare, gli indicatori utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance perseguite dal prodotto sono i seguenti:

- Per la componente **ambientale**:
 - PAI n°5 Tabella 1: *Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile* espressa in percentuale di consumo e/o produzione di energia non rinnovabile sul totale dell'energia prodotta e/o consumata;
 - PAI n°15 Tabella 1: *Intensità di GHG dei Paesi che beneficiano degli investimenti* espressa in Ton CO₂eq /milione di euro (PIL);
- Per la componente **sociale**:
 - PAI n°13 Tabella 1: *Diversità di genere del CdA* espressa in percentuale di membri di genere femminile nel consiglio di amministrazione;
 - PAI n°16 Tabella 1: *Paesi soggetti a violazioni sociali* espresso in percentuale del valore di mercato del fondo d'investimento esposta

a Paesi soggetti a violazioni sociali. In caso di esposizione diretta a titoli governativi di Paesi soggetti a violazioni sociali, si applica invece l'esclusione totale;

- Per la componente di **governance**:
 - PAI n°14 Tabella 1: *Esposizione ad armi controverse* espressa in percentuale del valore di mercato del fondo esposta ad armi controverse o come numero di controparti operanti nel settore delle armi;
 - PAI n°4 Tabella 3: *Assenza di un codice di condotta del fornitore* espressa come percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti che non hanno un codice di condotta;
 - PAI n°15 Tabella 3: *Assenza di politiche anticorruzione* espressa come percentuale di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione o come numero di emittenti che non dispongono di una politica di lotta alla corruzione;
 - PAI n°22 Tabella 3: *Giurisdizioni fiscali non cooperative* espressa come percentuale del valore di mercato del fondo d'investimento esposta agli emittenti domiciliati in giurisdizioni non cooperative. In caso di esposizione diretta a titoli governativi di giurisdizioni fiscali non cooperative, si applica invece l'esclusione totale.

Alla luce di quanto sopra, il presidio dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità relativi alle decisioni di investimento è risultato connaturato all'attuazione della strategia stessa.



L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, al 31.12.2024.

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
ETF LYXOR MSCI EMU	Società fiduciarie, fondi e altre società simili (NACE K6430)	6,03	Francia
AMUNDI ETF MSCI WORLD EX EMU	Società fiduciarie, fondi e altre società simili (NACE K6430)	5,85	Francia
BTPS 2.7 10/15/27	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,77	Italia
SAP	Edizione di altri software (NACE J5829)	1,73	Germania
ASML HOLDING NV	Fabbricazione di macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori) (NACE C2899)	1,48	Paesi Bassi
BOTS 0 11/14/25	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,37	Italia
SPANISH GOV'T 5.9 07/30/26	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,35	Spagna
BTPS 5 08/01/34	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,29	Italia
BTPS 0 08/01/26	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,26	Italia
BTPS 3.85 12/15/29	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,20	Italia
SPANISH GOV'T 3,25 04/30/34	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,20	Spagna
SPANISH GOV'T 5.15 10/31/28	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,13	Spagna
LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria (NACE C1512)	1,12	Francia
NVIDIA CORP	Fabbricazione di componenti elettronici (NACE C2611)	1,11	Stati Uniti
BOTS 0 06/13/25	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,10	Italia



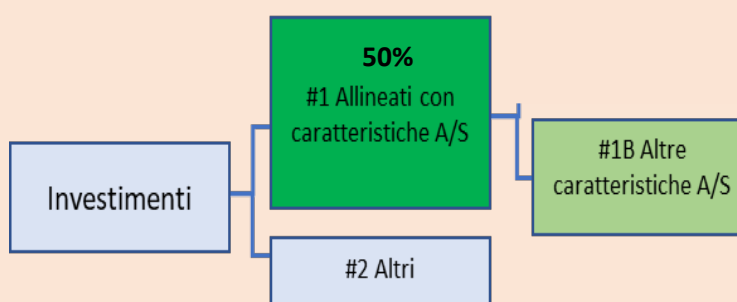
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Il comparto, al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso, si impegna a detenere una percentuale del 50% in investimenti che perseguono le caratteristiche ambientali e sociali descritte precedentemente.

Come specificato nel primo paragrafo, la presente informativa costituisce la prima disclosure successiva alla classificazione del prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 SFDR, avvenuta al termine dell'esercizio 2024. Di conseguenza, le azioni riportate e i relativi effetti saranno riscontrabili a partire dall'esercizio 2025 e rendicontate al 2026. Si riporta pertanto la strategia di allocazione degli attivi prevista per il comparto:

L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI
descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

• Qual è stata l'allocazione degli attivi?



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **"#1 Allineati con caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1 A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

• In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Come specificato nel primo paragrafo, la presente informativa costituisce la prima disclosure successiva alla classificazione del prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 SFDR, avvenuta al termine dell'esercizio 2024. Di conseguenza, le azioni riportate e i relativi effetti saranno riscontrabili a partire dall'esercizio 2025 e rendicontate al 2026.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non ha effettuato alcun investimento sostenibile.

• Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹ ?

☐ Sì:

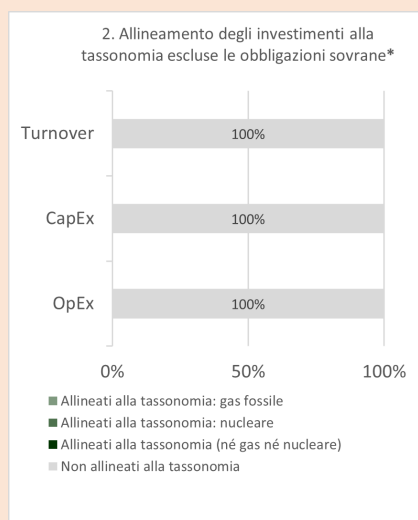
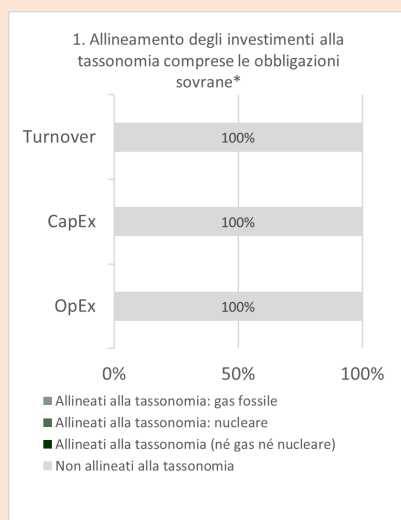
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

• **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il prodotto non realizza investimenti in attività transitorie e abilitanti dato il suo mancato allineamento alla Tassonomia UE.

• **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non è allineato alla Tassonomia UE.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?



ambientale
che **non**
tengono
conto dei
criteri per le
attività
economiche
ecosostenibili a
norma del
regolamento (UE)
2020/852.



Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non è allineato alla Tassonomia UE.

Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non ha effettuato alcun investimento sostenibile.

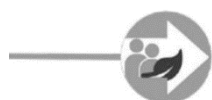


Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” include investimenti per cui non risulta applicabile la strategia del prodotto, ovvero:

- i. investimenti per i quali non sono disponibili i dati relativi agli indicatori oggetto di analisi;
- ii. strumenti finanziari relativi a liquidità e derivati.

Allo scopo di rispettare e portare avanti gli impegni precedentemente citati, ITAS si impegna, come specificato all'interno della *'Policy Investment'*, ad evitare investimenti in titoli di imprese operanti in settori economici controversi (come armi, tabacco, alcol, gioco d'azzardo e carbone) o che adottano politiche e pratiche in contrasto con la sostenibilità ambientale e sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Al fine di promuovere le caratteristiche sociali e ambientali previste dal comparto, la selezione degli emittenti è stata effettuata seguendo un regime fisso e alternativo dettato dalla strategia.

In particolare, l'universo di indicatori che il comparto deve perseguire, è organizzato in indicatori di tipo corporate ed indicatori di tipo governativo e, a questi, viene applicata la seguente logica di selezione:

- a. Titoli di tipo **corporate**: è previsto il rispetto obbligatorio degli indicatori *Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile* ed *Esposizione ad armi controverse* e, in aggiunta, il rispetto di due ulteriori indicatori a scelta tra quelli rimanenti applicabili alla sezione corporate (Diversità di genere del CdA, Assenza di un codice di condotta del fornitore, Assenza di politiche anticorruzione).
- b. Titoli di tipo **governativi**: è previsto il rispetto obbligatorio delle soglie collegate all'indicatore *Paesi soggetti a violazioni sociali*, in aggiunta a un indicatore a scelta tra *Giurisdizioni fiscali non cooperative* e *Intensità GHG*.

La considerazione di tali criteri prevede il rispetto di soglie definite per singolo indicatore e declinate secondo una duplice applicazione: sia a livello di nuovo acquisto sul singolo strumento finanziario, che a livello di valore medio di portafoglio.

Con l'obiettivo di monitorare la corretta applicazione delle sopra citate regole e presidiare l'allineamento a quanto previsto dall'articolo 8 SFDR, ITAS monitora regolarmente i valori associati agli indicatori concordati. L'attività di monitoraggio è suddivisa pertanto in due fasi, la prima dedicata alle soglie applicabili ai singoli nuovi acquisti di strumenti finanziari, la seconda dedicata ai valori medi di portafoglio.

Per quanto riguarda i nuovi acquisti, ITAS verifica periodicamente il rispetto delle soglie per ciascun indicatore di sostenibilità. Qualora dalla verifica condotta da ITAS sulla base dei dati resi disponibili dal proprio *data provider*, risulti il mancato rispetto del valore di soglia associato a uno degli indicatori applicabili, la stessa ne tiene conto per l'adozione di misure volte al rientro entro i valori stabiliti.

Per quanto concerne le soglie relative ai valori medi di portafoglio, ITAS verifica trimestralmente i valori medi di portafoglio associati agli indicatori previsti. Qualora risulti il mancato rispetto del valore di soglia associato a uno degli indicatori applicabili, ITAS interviene analogamente a quanto descritto sopra.

In entrambi i casi, se dovesse persistere il mancato rispetto delle soglie previste, ITAS si impegna ad alienare il titolo o le posizioni segnalate, fino al rientro nei parametri previsti da soglia.

Come specificato nel primo paragrafo, la presente informativa costituisce la prima disclosure successiva alla classificazione del prodotto finanziario ai sensi dell'articolo

8 SFDR, avvenuta al termine dell'esercizio 2024. Di conseguenza, le azioni riportate e i relativi effetti saranno riscontrabili a partire dall'esercizio 2025 e rendicontate al 2026.



Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato individuato alcun benchmark di riferimento per determinare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Questa sezione non risulta essere applicabile.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

Questa sezione non risulta essere applicabile.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Questa sezione non risulta essere applicabile.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

Questa sezione non risulta essere applicabile.

COMPARTO SERENITAS

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ Sì



☒ No

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____ %

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) _____ % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _____ %

☒ Ha promosso caratteristiche A/S ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto ha promosso caratteristiche ambientali e/o sociali corrispondenti a un set di indicatori PAI (*Principal Adverse Impacts*) selezionati dall'Allegato 1 del Reg. 2022/1288 (SFDR).

Di seguito vengono quindi riportate, per ambito di pertinenza (i.e., Ambientale, Sociale e di Governance), l'insieme di caratteristiche stabilite dal set di indicatori selezionati e, in base alle specificità di ciascun caso, potenzialmente promosse dal comparto:

- **Ambientali:** (i) tutelare l'ambiente attraverso il monitoraggio della quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile degli investimenti sottostanti il comparto e promuovendo un consumo e una produzione responsabile delle risorse energetiche in favore di fonti rinnovabili (PAI n°5 Tab.1) e (ii) favorire una riduzione delle emissioni gas serra attraverso un monitoraggio costante dei valori di intensità delle emissioni di GHG associate ai Paesi inclusi negli investimenti sottostanti (PAI n°15 Tab.1).
- **Sociale:** (i) garantire i diritti di genere e le pari opportunità, promuovendo la presenza femminile tra i membri del Consiglio di Amministrazione delle imprese beneficiarie degli investimenti (PAI n°13 Tab.1) e (ii) promuovere il rispetto dei diritti umani e sociali in favore di Paesi che si allineano ai principi in materia previsti dalle convenzioni internazionali, dalla Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale, attraverso la divulgazione e il monitoraggio del numero di Paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali ai sensi della normativa precedentemente elencata (PAI n°16 Tab.1).
- **Governance:** (i) promuovere la tutela e la sicurezza dei diritti umani, attraverso il monitoraggio della quota di investimenti verso imprese coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI n°14 Tab.1); (ii) tutelare le condizioni dei lavoratori, monitorando la quota di investimenti in imprese che non adottano un codice di condotta del fornitore per combattere condizioni di lavoro insicure, lavoro precario, lavoro minorile e lavoro forzato (PAI n°4 Tab.3); (iii) contribuire alla lotta alla corruzione attraverso il monitoraggio della quota di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (PAI n°15 Tab.3); (iv) contribuire alla lotta all'evasione attraverso il monitoraggio della quota di investimenti effettuati in giurisdizioni che figurano nell'elenco UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali (PAI n°22 Tab.3).

Ai fini della promozione delle caratteristiche sociali e ambientali precedentemente descritte non è stato designato alcun indice di riferimento.

Si precisa, infine, che la presente informativa costituisce la prima disclosure successiva alla classificazione del prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 SFDR, avvenuta al termine dell'esercizio 2024. Di conseguenza, le azioni riportate e i relativi effetti saranno riscontrabili a partire dall'esercizio 2025 e rendicontate al 2026.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Indicatore	Performance
Corporate - Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	44,35%
Corporate - Diversità di genere del CdA	31,63%
Corporate - Esposizione ad armi controverse	0,00%

Corporate - Assenza di un codice di condotta del fornitore	27,17%
Corporate - Assenza di politiche anticorruzione	0,10%
Governativi - Paesi soggetti a violazioni sociali	0,00%
Governativi - Giurisdizioni fiscali non cooperative	0,00%
Governativi - Intensità GHG	160,33

• **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto trattandosi del primo esercizio di rendicontazione non sono presenti prestazioni relative a periodi precedenti.

• **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non persegue obiettivi di investimento sostenibile.

• **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non ha effettuato alcun investimento sostenibile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Questa sezione non risulta essere applicabile.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata: Questa sezione non risulta essere applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I PRINCIPALI EFFETTI

NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

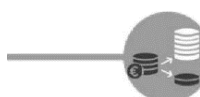
Il comparto ha utilizzato i *Principal Adverse Impacts* (PAI) come riferimento per la definizione della propria strategia di investimento e delle relative caratteristiche ambientali, sociali e di governance perseguite. In particolare, gli indicatori utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance perseguite dal prodotto sono i seguenti:

• Per la componente **ambientale**:

- PAI n°5 Tabella 1: *Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile* espressa in percentuale di consumo e/o produzione di energia non rinnovabile sul totale dell'energia prodotta e/o consumata;

- PAI n°15 Tabella 1: *Intensità di GHG dei Paesi che beneficiano degli investimenti* espressa in Ton CO2eq /milione di euro (PIL);
- Per la componente **sociale**:
 - PAI n°13 Tabella 1: *Diversità di genere del CdA* espressa in percentuale di membri di genere femminile nel consiglio di amministrazione;
 - PAI n°16 Tabella 1: *Paesi soggetti a violazioni sociali* espresso in percentuale del valore di mercato del fondo d'investimento esposta a Paesi soggetti a violazioni sociali. In caso di esposizione diretta a titoli governativi di Paesi soggetti a violazioni sociali, si applica invece l'esclusione totale;
- Per la componente di **governance**:
 - PAI n°14 Tabella 1: *Esposizione ad armi controverse* espressa in percentuale del valore di mercato del fondo esposta ad armi controverse o come numero di controparti operanti nel settore delle armi;
 - PAI n°4 Tabella 3: *Assenza di un codice di condotta del fornitore* espressa come percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti che non hanno un codice di condotta;
 - PAI n°15 Tabella 3: *Assenza di politiche anticorruzione* espressa come percentuale di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione o come numero di emittenti che non dispongono di una politica di lotta alla corruzione;
 - PAI n°22 Tabella 3: *Giurisdizioni fiscali non cooperative* espressa come percentuale del valore di mercato del fondo d'investimento esposta agli emittenti domiciliati in giurisdizioni non cooperative. In caso di esposizione diretta a titoli governativi di giurisdizioni fiscali non cooperative, si applica invece l'esclusione totale.

Alla luce di quanto sopra, il presidio dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità relativi alle decisioni di investimento è risultato connaturato all'attuazione della strategia stessa.



L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, al 31.12.2024.

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
BTPS 2.7 10/15/27	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	3,01	Italia
SPANISH GOV'T 5.9 07/30/26	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	2,30	Spagna
BTPS 5 08/01/34	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	2,22	Italia
BTPS 0 08/01/26	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	2,15	Italia
SPANISH GOV'T 3,25 04/30/34	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	2,06	Spagna
BTPS 3.85 12/15/29	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	2,05	Italia
SPANISH GOV'T 5.15 10/31/28	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,93	Spagna
DEUTSCHLAND REP 0 08/15/31	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,78	Germania
EUROPEAN UNION 0 10/04/28	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali (NACE U9900)	1,74	Europa
FRANCE O.A.T. 5,75 10/25/32	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,73	Francia
BTPS 6 05/01/31	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,63	Italia

BTPS 2.8 12/01/28	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,54	Italia
FRANCE O.A.T. 0,75 11/25/28	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,52	Francia
AMUNDI ETF MSCI WORLD EX EMU	Società fiduciarie, fondi e altre società simili (NACE K6430)	1,50	Francia
FRANCE O.A.T. 1 05/25/27	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,48	Francia



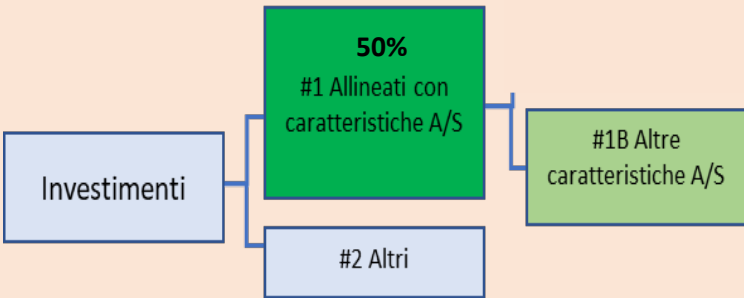
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Il comparto, al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso, si impegna a detenere una percentuale del 50% in investimenti che perseguono le caratteristiche ambientali e sociali descritte precedentemente.

Come specificato nel primo paragrafo, la presente informativa costituisce la prima disclosure successiva alla classificazione del prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 SFDR, avvenuta al termine dell'esercizio 2024. Di conseguenza, le azioni riportate e i relativi effetti saranno riscontrabili a partire dall'esercizio 2025 e rendicontate al 2026. Si riporta pertanto la strategia di allocazione degli attivi prevista per il comparto:

L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI
descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

- Qual è stata l'allocazione degli attivi?**



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **"#1 Allineati con caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1 A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA**

- In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Come specificato nel primo paragrafo, la presente informativa costituisce la prima disclosure successiva alla classificazione del prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 SFDR, avvenuta al termine dell'esercizio 2024. Di conseguenza, le azioni riportate e i relativi effetti saranno riscontrabili a partire dall'esercizio 2025 e rendicontate al 2026.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non ha effettuato alcun investimento sostenibile.

NUCLEARE i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

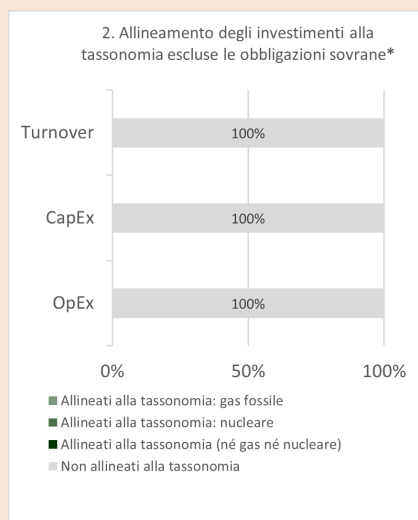
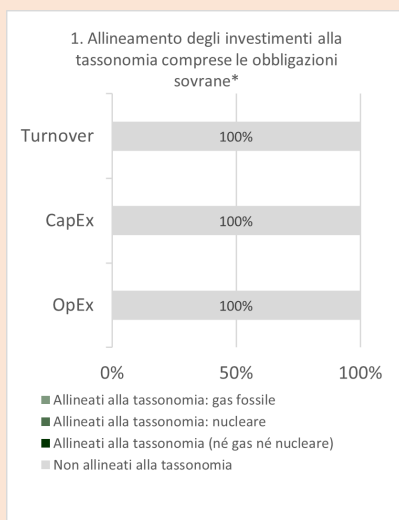
☒ No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il prodotto non realizza investimenti in attività transitorie e abilitanti dato il suo mancato allineamento alla Tassonomia UE.

- **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non è allineato alla Tassonomia UE.



Sono

investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non è allineato alla Tassonomia UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non ha effettuato alcun investimento sostenibile.

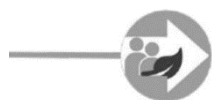


Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” include investimenti per cui non risulta applicabile la strategia del prodotto, ovvero:

- iii. investimenti per i quali non sono disponibili i dati relativi agli indicatori oggetto di analisi;
- iv. strumenti finanziari relativi a liquidità e derivati.

Allo scopo di rispettare e portare avanti gli impegni precedentemente citati, ITAS si impegna, come specificato all'interno della '*Policy Investimenti*', ad evitare investimenti in titoli di imprese operanti in settori economici controversi (come armi, tabacco, alcol, gioco d'azzardo e carbone) o che adottano politiche e pratiche in contrasto con la sostenibilità ambientale e sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Al fine di promuovere le caratteristiche sociali e ambientali previste dal comparto, la selezione degli emittenti è stata effettuata seguendo un regime fisso e alternativo dettato dalla strategia.

In particolare, l'universo di indicatori che il comparto deve perseguire, è organizzato in indicatori di tipo corporate ed indicatori di tipo governativo e, a questi, viene applicata la seguente logica di selezione:

- c. Titoli di tipo **corporate**: è previsto il rispetto obbligatorio degli indicatori *Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile* ed *Esposizione ad armi controverse* e, in aggiunta, il rispetto di due ulteriori indicatori a scelta tra quelli rimanenti applicabili alla sezione corporate (Diversità di genere del CdA, Assenza di un codice di condotta del fornitore, Assenza di politiche anticorruzione).
- d. Titoli di tipo **governativi**: è previsto il rispetto obbligatorio delle soglie collegate all'indicatore *Paesi soggetti a violazioni sociali*, in aggiunta a un indicatore a scelta tra *Giurisdizioni fiscali non cooperative* e *Intensità GHG*.

La considerazione di tali criteri prevede il rispetto di soglie definite per singolo indicatore e declinate secondo una duplice applicazione: sia a livello di nuovo acquisto sul singolo strumento finanziario, che a livello di valore medio di portafoglio.

Con l'obiettivo di monitorare la corretta applicazione delle sopra citate regole e presidiare l'allineamento a quanto previsto dall'articolo 8 SFDR, ITAS monitora

regolarmente i valori associati agli indicatori concordati. L'attività di monitoraggio è suddivisa pertanto in due fasi, la prima dedicata alle soglie applicabili ai singoli nuovi acquisti di strumenti finanziari, la seconda dedicata ai valori medi di portafoglio.

Per quanto riguarda i nuovi acquisti, ITAS verifica periodicamente il rispetto delle soglie per ciascun indicatore di sostenibilità. Qualora dalla verifica condotta da ITAS sulla base dei dati resi disponibili dal proprio *data provider*, risulti il mancato rispetto del valore di soglia associato a uno degli indicatori applicabili, la stessa ne tiene conto per l'adozione di misure volte al rientro entro i valori stabiliti.

Per quanto concerne le soglie relative ai valori medi di portafoglio, ITAS verifica trimestralmente i valori medi di portafoglio associati agli indicatori previsti. Qualora risulti il mancato rispetto del valore di soglia associato a uno degli indicatori applicabili, ITAS interviene analogamente a quanto descritto sopra.

In entrambi i casi, se dovesse persistere il mancato rispetto delle soglie previste, ITAS si impegna ad alienare il titolo o le posizioni segnalate, fino al rientro nei parametri previsti da soglia.

Come specificato nel primo paragrafo, la presente informativa costituisce la prima disclosure successiva alla classificazione del prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 SFDR, avvenuta al termine dell'esercizio 2024. Di conseguenza, le azioni riportate e i relativi effetti saranno riscontrabili a partire dall'esercizio 2025 e rendicontate al 2026.



Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato individuato alcun benchmark di riferimento per determinare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questa sezione non risulta essere applicabile.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Questa sezione non risulta essere applicabile.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Questa sezione non risulta essere applicabile.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Questa sezione non risulta essere applicabile.

COMPARTO SECURITAS

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No

☐

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:**

%

☐

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) % di investimenti sostenibili

☐

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐

con un obiettivo sociale

☐

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:**

%

☒

Ha promosso caratteristiche A/S ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto ha promosso caratteristiche ambientali e/o sociali corrispondenti a un set di indicatori PAI (*Principal Adverse Impacts*) selezionati dall'Allegato 1 del Reg. 2022/1288 (SFDR).

Di seguito vengono quindi riportate, per ambito di pertinenza (i.e., Ambientale, Sociale e di Governance), l'insieme di caratteristiche stabilite dal set di indicatori selezionati e, in base alle specificità di ciascun caso, potenzialmente promosse dal comparto:

- **Ambientali:** (i) tutelare l'ambiente attraverso il monitoraggio della quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile degli investimenti sottostanti il comparto e promuovendo un consumo e una produzione responsabile delle risorse energetiche in favore di fonti rinnovabili (PAI n°5 Tab.1) e (ii) favorire una riduzione delle emissioni gas serra attraverso un monitoraggio costante dei valori di intensità delle emissioni di GHG associate ai Paesi inclusi negli investimenti sottostanti (PAI n°15 Tab.1).
- **Sociale:** (i) garantire i diritti di genere e le pari opportunità, promuovendo la presenza femminile tra i membri del Consiglio di Amministrazione delle imprese beneficiarie degli investimenti (PAI n°13 Tab.1) e (ii) promuovere il rispetto dei diritti umani e sociali in favore di Paesi che si allineano ai principi

in materia previsti dalle convenzioni internazionali, dalla Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale, attraverso la divulgazione e il monitoraggio del numero di Paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali ai sensi della normativa precedentemente elencata (PAI n°16 Tab.1).

- **Governance:** (i) promuovere la tutela e la sicurezza dei diritti umani, attraverso il monitoraggio della quota di investimenti verso imprese coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI n°14 Tab.1); (ii) tutelare le condizioni dei lavoratori, monitorando la quota di investimenti in imprese che non adottano un codice di condotta del fornitore per combattere condizioni di lavoro insicure, lavoro precario, lavoro minorile e lavoro forzato (PAI n°4 Tab.3); (iii) contribuire alla lotta alla corruzione attraverso il monitoraggio della quota di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (PAI n°15 Tab.3); (iv) contribuire alla lotta all'evasione attraverso il monitoraggio della quota di investimenti effettuati in giurisdizioni che figurano nell'elenco UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali (PAI n°22 Tab.3).

Ai fini della promozione delle caratteristiche sociali e ambientali precedentemente descritte non è stato designato alcun indice di riferimento.

Si precisa, infine, che la presente informativa costituisce la prima disclosure successiva alla classificazione del prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 SFDR, avvenuta al termine dell'esercizio 2024. Di conseguenza, le azioni riportate e i relativi effetti saranno riscontrabili a partire dall'esercizio 2025 e rendicontate al 2026.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

• **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Indicatore	Performance
Corporate - Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	45,62%
Corporate - Diversità di genere del CdA	26,75%
Corporate - Esposizione ad armi controverse	0,10%
Corporate - Assenza di un codice di condotta del fornitore	32,47%
Corporate - Assenza di politiche anticorruzione	0,44%
Governativi - Paesi soggetti a violazioni sociali	0,00%
Governativi - Giurisdizioni fiscali non cooperative	0,00%
Governativi - Intensità GHG	128,84

• **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto trattandosi del primo esercizio di rendicontazione non sono presenti prestazioni relative a periodi precedenti.

• **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non persegue obiettivi di investimento sostenibile.

• **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non ha effettuato alcun investimento sostenibile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Questa sezione non risulta essere applicabile.

I **PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi

più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata: Questa sezione non risulta essere applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

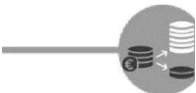


In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il comparto ha utilizzato i *Principal Adverse Impacts* (PAI) come riferimento per la definizione della propria strategia di investimento e delle relative caratteristiche ambientali, sociali e di governance perseguite. In particolare, gli indicatori utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance perseguite dal prodotto sono i seguenti:

- Per la componente **ambientale**:
 - PAI n°5 Tabella 1: *Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile* espressa in percentuale di consumo e/o produzione di energia non rinnovabile sul totale dell'energia prodotta e/o consumata;
 - PAI n°15 Tabella 1: *Intensità di GHG dei Paesi che beneficiano degli investimenti* espressa in Ton CO₂eq /milione di euro (PIL);
- Per la componente **sociale**:
 - PAI n°13 Tabella 1: *Diversità di genere del CdA* espressa in percentuale di membri di genere femminile nel consiglio di amministrazione;
 - PAI n°16 Tabella 1: *Paesi soggetti a violazioni sociali* espresso in percentuale del valore di mercato del fondo d'investimento esposta a Paesi soggetti a violazioni sociali. In caso di esposizione diretta a titoli governativi di Paesi soggetti a violazioni sociali, si applica invece l'esclusione totale;
- Per la componente di **governance**:
 - PAI n°14 Tabella 1: *Esposizione ad armi controverse* espressa in percentuale del valore di mercato del fondo esposta ad armi controverse o come numero di controparti operanti nel settore delle armi;
 - PAI n°4 Tabella 3: *Assenza di un codice di condotta del fornitore* espressa come percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti che non hanno un codice di condotta;
 - PAI n°15 Tabella 3: *Assenza di politiche anticorruzione* espressa come percentuale di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione o come numero di emittenti che non dispongono di una politica di lotta alla corruzione;
 - PAI n°22 Tabella 3: *Giurisdizioni fiscali non cooperative* espressa come percentuale del valore di mercato del fondo d'investimento esposta agli emittenti domiciliati in giurisdizioni non cooperative. In caso di esposizione diretta a titoli governativi di giurisdizioni fiscali non cooperative, si applica invece l'esclusione totale.

Alla luce di quanto sopra, il presidio dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità relativi alle decisioni di investimento è risultato connaturato all'attuazione della strategia stessa.



L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, al 31.12.2024.

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
AMUN EURO GOV BD - UCITS ETF	Società fiduciarie, fondi e altre società simili (NACE K6430)	7,91	Francia
LYX ETF SMART CASH	Società fiduciarie, fondi e altre società simili (NACE K6430)	5,94	Francia
LYX ETF EUR CORP BOND	Società fiduciarie, fondi e altre società simili (NACE K6430)	5,81	Francia
ETF LYXOR MSCI EMU	Società fiduciarie, fondi e altre società simili (NACE K6430)	4,23	Francia
DEUTSCHLAND I/L 0.1 04/15/26	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	3,72	Germania
BTPS 4 04/30/35	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	3,10	Italia
BTPS 4.05 10/30/37	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	3,08	Italia
BTPS 3.4 03/28/25	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	2,96	Italia
KFW 2,75 05/15/30	Altre attività dei servizi finanziari, escluse le assicurazioni e i fondi pensione (NACE K6419)	2,40	Germania
BTPS 3.6 09/29/25	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	2,23	Italia
BTPS 3,25 03/01/38	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	2,11	Italia
BTPS 2,5 12/01/32	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	2,11	Italia
BTPS 3.15 11/15/31	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,77	Italia
FRANCE O.A.T. 0,5 06/25/44	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,72	Francia
BTPS 2.45 09/01/33	Attività generali di amministrazione pubblica (NACE O8411)	1,66	Italia



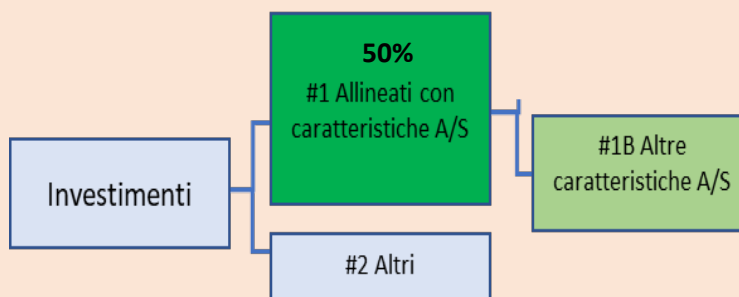
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Il comparto, al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso, si impegna a detenere una percentuale del 50% in investimenti che perseguono le caratteristiche ambientali e sociali descritte precedentemente.

Come specificato nel primo paragrafo, la presente informativa costituisce la prima disclosure successiva alla classificazione del prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 SFDR, avvenuta al termine dell'esercizio 2024. Di conseguenza, le azioni riportate e i relativi effetti saranno riscontrabili a partire dall'esercizio 2025 e rendicontate al 2026. Si riporta pertanto la strategia di allocazione degli attivi prevista per il comparto:

L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

• **Qual è stata l'allocazione degli attivi?**



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **"#1 Allineati con caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1 A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

• **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Come specificato nel primo paragrafo, la presente informativa costituisce la prima disclosure successiva alla classificazione del prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 SFDR, avvenuta al termine dell'esercizio 2024. Di conseguenza, le azioni riportate e i relativi effetti saranno riscontrabili a partire dall'esercizio 2025 e rendicontate al 2026.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non ha effettuato alcun investimento sostenibile.

• **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹ ?**

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

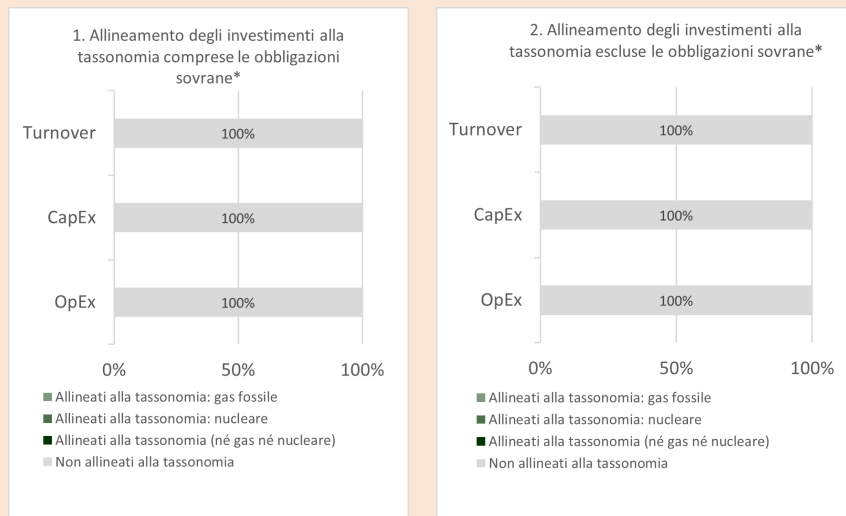
☒ No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**
- **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il prodotto non realizza investimenti in attività transitorie e abilitanti dato il suo mancato allineamento alla Tassonomia UE.

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non è allineato alla Tassonomia UE.

Sono

investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non è allineato alla Tassonomia UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Questa sezione non risulta essere applicabile, in quanto il comparto non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



regolamento (UE)
2020/852.

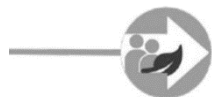


Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” include investimenti per cui non risulta applicabile la strategia del prodotto, ovvero:

- v. investimenti per i quali non sono disponibili i dati relativi agli indicatori oggetto di analisi;
- vi. strumenti finanziari relativi a liquidità e derivati.

Allo scopo di rispettare e portare avanti gli impegni precedentemente citati, ITAS si impegna, come specificato all'interno della 'Policy Investment', ad evitare investimenti in titoli di imprese operanti in settori economici controversi (come armi, tabacco, alcol, gioco d'azzardo e carbone) o che adottano politiche e pratiche in contrasto con la sostenibilità ambientale e sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Al fine di promuovere le caratteristiche sociali e ambientali previste dal comparto, la selezione degli emittenti è stata effettuata seguendo un regime fisso e alternativo dettato dalla strategia.

In particolare, l'universo di indicatori che il comparto deve perseguire, è organizzato in indicatori di tipo corporate ed indicatori di tipo governativo e, a questi, viene applicata la seguente logica di selezione:

- e. Titoli di tipo **corporate**: è previsto il rispetto obbligatorio degli indicatori *Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile* ed *Esposizione ad armi controverse* e, in aggiunta, il rispetto di due ulteriori indicatori a scelta tra quelli rimanenti applicabili alla sezione corporate (Diversità di genere del CdA, Assenza di un codice di condotta del fornitore, Assenza di politiche anticorruzione).
- f. Titoli di tipo **governativi**: è previsto il rispetto obbligatorio delle soglie collegate all'indicatore *Paesi soggetti a violazioni sociali*, in aggiunta a un indicatore a scelta tra *Giurisdizioni fiscali non cooperative* e *Intensità GHG*.

La considerazione di tali criteri prevede il rispetto di soglie definite per singolo indicatore e declinate secondo una duplice applicazione: sia a livello di nuovo acquisto sul singolo strumento finanziario, che a livello di valore medio di portafoglio.

Con l'obiettivo di monitorare la corretta applicazione delle sopra citate regole e presidiare l'allineamento a quanto previsto dall'articolo 8 SFDR, ITAS monitora regolarmente i valori associati agli indicatori concordati. L'attività di monitoraggio è suddivisa pertanto in due fasi, la prima dedicata alle soglie applicabili ai singoli nuovi acquisti di strumenti finanziari, la seconda dedicata ai valori medi di portafoglio.

Per quanto riguarda i nuovi acquisti, ITAS verifica periodicamente il rispetto delle soglie per ciascun indicatore di sostenibilità. Qualora dalla verifica condotta da ITAS sulla base dei dati resi disponibili dal proprio *data provider*, risulti il mancato rispetto del valore di soglia associato a uno degli indicatori applicabili, la stessa ne tiene conto per l'adozione di misure volte al rientro entro i valori stabiliti.

Per quanto concerne le soglie relative ai valori medi di portafoglio, ITAS verifica trimestralmente i valori medi di portafoglio associati agli indicatori previsti. Qualora risulti il mancato rispetto del valore di soglia associato a uno degli indicatori applicabili, ITAS interviene analogamente a quanto descritto sopra.

In entrambi i casi, se dovesse persistere il mancato rispetto delle soglie previste, ITAS si impegna ad alienare il titolo o le posizioni segnalate, fino al rientro nei parametri previsti da soglia.

Come specificato nel primo paragrafo, la presente informativa costituisce la prima disclosure successiva alla classificazione del prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 SFDR, avvenuta al termine dell'esercizio 2024. Di conseguenza, le azioni riportate e i relativi effetti saranno riscontrabili a partire dall'esercizio 2025 e rendicontate al 2026.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?



Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato individuato alcun benchmark di riferimento per determinare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questa sezione non risulta essere applicabile.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Questa sezione non risulta essere applicabile.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Questa sezione non risulta essere applicabile.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Questa sezione non risulta essere applicabile.

Soggetto istitutore del Fondo: ITAS VITA S.p.A.

Società del Gruppo ITAS Assicurazioni - Direzione e coordinamento di ITAS Mutua

Supplemento della Nota informativa

(depositata presso COVIP il 03/07/2026)

Itas Vita Spa è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

LE NUOVE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Deliberazioni COVIP del 25 giugno 2026

- Rendita a Durata Definita
- Prelievi Liberamente Determinabili
- Erogazione Frazionata

Guida informativa semplificata per gli aderenti

Dal luglio 2026 sono disponibili **nuove modalità** per ricevere quanto accumulato nel fondo pensione **al momento del pensionamento**.

Accanto alla tradizionale rendita vitalizia, sono disponibili:

1. **Rendita a durata definita:** *ricevi una rendita per un numero di anni stabilito in anticipo. Al termine del periodo scelto, i pagamenti si interrompono;*
2. **Prelievi liberamente determinabili:** *Puoi decidere quando prelevare e quanto prelevare, nei limiti previsti dalla legge. La parte non prelevata resta investita;*
3. **Erogazione frazionata del montante:** *Puoi ricevere il capitale accumulato in rate periodiche, scegliendo liberamente la durata del piano di pagamento (almeno 5 anni).*

CHI PUÒ UTILIZZARLE

Può accedere chi ha maturato il diritto alla pensione e possiede i requisiti di partecipazione alla previdenza complementare previsti dal Fondo.

QUANDO SONO DISPONIBILI

1. Rendita a durata definita: dal 1° luglio 2026
2. Prelievi liberamente determinabili: dal 1° luglio 2026
3. Erogazione frazionata: dal 31 ottobre 2026

REGOLE COMUNI

- È possibile richiedere una parte del capitale in un'unica soluzione.
- Una volta iniziata l'erogazione, la scelta è definitiva.
- Il capitale non ancora erogato resta investito.
- Occorre indicare i beneficiari in caso di decesso.

1. RENDITA A DURATA DEFINITA

Come funziona:

Il capitale viene distribuito tramite pagamenti periodici per un numero di anni prestabilito.

Vantaggi:

- Entrate periodiche programmate.
- Possibilità di scegliere la frequenza delle rate.

Aspetti da valutare:

- Il capitale potrebbe esaurirsi prima della fine della vita.
- Gli importi possono variare nel tempo in base all'andamento degli investimenti.

2. PRELIEVI LIBERAMENTE DETERMINABILI

Come funziona:

L'aderente decide quando effettuare i prelievi e quanto prelevare, entro i limiti previsti.

Vantaggi:

- Massima flessibilità.
- Possibilità di adattare i prelievi alle proprie esigenze.

Aspetti da valutare:

- Prelievi elevati possono ridurre rapidamente il capitale disponibile.

3. EROGAZIONE FRAZIONATA DEL MONTANTE

Come funziona:

Il capitale viene erogato in rate per una durata scelta dall'aderente, non inferiore a 5 anni.

Vantaggi:

- Durata personalizzabile.
- Maggiore controllo sulla pianificazione dei pagamenti.

Aspetti da valutare:

- Al termine del periodo scelto non saranno effettuati ulteriori pagamenti.
- Gli importi possono variare nel tempo.

CONFRONTO RAPIDO

- Rendita vitalizia: reddito per tutta la vita.
- Rendita a durata definita: reddito per un periodo prestabilito.
- Prelievi liberi: massima flessibilità.
- Erogazione frazionata: durata scelta dall'aderente.

COME SCEGLIERE

La soluzione più adatta dipende dalle necessità personali, dal livello di reddito desiderato, dalla durata attesa della pensione e dalla propensione al rischio finanziario.

Se desideri...	La soluzione più adatta potrebbe essere...
Un reddito garantito per tutta la vita	Rendita vitalizia
Rate periodiche per un numero di anni prestabilito	Rendita a durata definita
Decidere liberamente quando e quanto prelevare	Prelievi liberamente determinabili
Stabilire in anticipo durata e frequenza delle rate	Erogazione frazionata del montante

Importante:

A breve sarà disponibile la modulistica per formalizzare la richiesta delle nuove prestazioni.